GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 19 GIUGNO — NUM. 143

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

È d'IMMINENTE pubblicazione il **Calendario Generale del Regno pel 1886,** il quale consterà di oltre mille pagine, compreso l'Indice Generale, fatto quest'anno per ordine alfabetico rigoroso, non solo pei casati, ma anche pei nomi di tutti i funzionarii mentovati nel volume.

Il **Calendario** è fregiato del ritratto di S. A. R. il Principe Amedeo, eseguito da valente artista in bulino su rame.

Nonostante i nuovi miglioramenti introdotti in tale lavoro, è mantenuto invariato il prezzo di LIRE DIECI per ogni copia.

(Indirizzare domande e vaglia alla DIREZIONE DEGLI STABILIMENTI PENALI DI REGINA COELI in Roma, *al più presto possibile,* stante le numerose richieste già pervenute).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *in occasione della festa di S. Maurizio (15 gennaio) si è degnata fare le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Equestre dei Santi Maurizio e Lazzaro.*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

A cavaliere:

Marchese cav. Gaetano, capitano in ritiro del soppresso personale dei bagni penali — prese parte alla spedizione Sarda contro la Reggenza di Tripoli nel 1825.

Rovere cav. Benedetto, tenente di vascello in ritiro — prese parte alla spedizione suddetta.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

A commendatore:

Danco dott. comm Giovanni, Regio provveditore agli studii ora a riposo, dottore aggregato in lettere e filosofia — uffiziale dal 1870.

Ad uffiziale:

Oehl cav. Eusebio, professore ordinario di fisiologia nella R. Università di Pavia — preside della facoltà di medicina e chirurgia — 34 anni di servizio — cavaliere dal 1868.

Di Giovanni cav. Vincenzo, professore nella R. Università di Pavia — 25 anni di servizio — cavaliere dal 1866.

A cavaliere:

Gui cav. Enrico, professore ordinario nella R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri in Roma, insegnante di architettura — 17 anni di insegnamento.

Maragliano cav. Edoardo, professore ordinario di clinica medica nella R. Università di Genova, preside della facoltà di medicina e chirurgia dal 1877.

Morisani cav. Ottavio, professore ordinario di ostetricia e clinica ostetrica nella R. Università di Napoli dal 1874.

Bertolini avv. cav. Dario, deputato provinciale di Venezia — Ordinatore ed illustratore del museo Concordiense.

Borletti sacerdote Giuseppe, delegato scolastico del mandamento di Buriasco — Fondatore di uno Istituto di sordo-mute nel suddetto comune.

Auteri Auteri cav. Michele di Catania — Benemerito delle scienze naturali.

Duranti comm. Pietro, già professore ordinario di anatomia umana nella R. Università di Pisa — 45 anni d'insegnamento.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3925** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto che la provincia ed il comune di Palermo, volendo, con lodevole intento, concorrere alla conservazione ed al maggior incremento del patrio Ateneo, hanno istituito un Consorzio, che prende il titolo di « Consorzio Universitario di Palermo » ;

Veduto il progetto di statuto approvato nelle forme legali dai due Corpi morali consociali, nel quale, indicata la misura del contributo annuo di ciascuno di essi, vengono stabilite le regole onde il Consorzio sarà governato;

Veduto il Nostro decreto del 20 novembre 1879, n. 5208 (Serie 2a), riguardante l'amministrazione dei Consorzi Universitarii;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari dell'Interno e dell'Istruzione Pubblica,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato lo statuto del Consorzio Universitario di Palermo, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dai Ministri per gli affari dell'Interno e dell'Istruzione Pubblica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.
COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

STATUTO ORGANICO *del Consorzio universitario di Palermo*

Art. 1. La provincia ed il municipio di Palermo, volendo concorrere all'incremento degli studii universitari, costituiscono fra loro un Consorzio col nome: Consorzio universitario di Palermo.

Art. 2. Scopo dèl Consorzio è:

1. Sussidiare gli stabilimenti scientifici;
2. Istituire nuovi insegnamenti complementari, secondo i progressi della scienza.

Art. 3. La durata del Consorzio sarà di anni 25, a cominciare dal 1° gennaio 1885.

La provincia ed il municipio potranno sciogliersi dalle obbligazioni derivanti dal presente statuto, qualora venga soppresso alcuno degli insegnamenti fondamentali necessari a conservare all'Ateneo di Palermo il lustro di un primario centro di studii scientifici.

Art. 4. Sarà provveduto alla dotazione del Consorzio con l'annua somma di lire ventimila, pagabili, a rate semestrali anticipate, dieci dalla provincia e dieci dal municipio.

Art. 5. Il Consorzio è autorizzato ad aumentare la sua dotazione anche mercè il contributo e le largizioni di altri Corpi morali o di privati cittadini, osservate sempre le forme delle leggi vigenti in quanto esse saranno applicabili.

Art. 6. Sei delegati: due consiglieri provinciali, due consiglieri comunali e due professori ordinari della Università, eletti dalle rispettive assemblee a maggioranza assoluta di voti, costituiranno la Giunta direttiva del Consorzio, che sarà presieduta dal rettore.

La Giunta si rinnoverà ogni anno per metà; i componenti scaduti potranno essere rieletti.

Art. 7. La Giunta direttiva, tenendo presente il parere delle Facoltà che le sarà comunicato con rapporto speciale del rettore, nel mese di luglio di ogni anno compilerà il bilancio preventivo in corrispondenza ai fini del Consorzio, *e lo sottoporrà all'approvazione* del R. Ministero.

Art. 8. Nel mese di gennaio di ogni anno la Giunta direttiva presenterà ai Corpi morali del Consorzio ed al Ministero della Pubblica Istruzione il resoconto morale ed economico della gestione dell'anno precedente.

Art. 9. Le deliberazioni della Giunta direttiva, saranno eseguite a cura del rettore, il quale in rapporto ai terzi avrà la rappresentanza giuridica del Consorzio.

Art. 10. La Giunta direttiva avrà la sua sede nel locale dell'Università. Essa, oltre alle sedute ordinarie indicate negli articoli 7 e 8, per qualunque altra determinaziane si radunerà straordinariamente ad invito del rettore ed a richiesta di due componenti.

Delibererà a maggioranza di voti con l'intervento almeno di quattro delegati oltre il presidente.

Art. 11. Per l'esecuzione del presente statuto la Giunta direttiva compilerà un regolamento, che sarà sottoposto alla approvazione della Deputazione provinciale e della Giunta comunale *non che a quella del R. Ministero della Pubblica Istruzione.*

Art. 12. L'economo della R. Università, sotto la immediata dipendenza del rettore, terrà la Cassa consorziale. Egli analogamente alle disposizioni contenute nell'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1879, n. 5201, Serie 2a, farà versare nella Cassa dello Stato parte del contributo annuale destinato al pagamento degli stipendii a carico del Consorzio universitario, e farà pagare direttamente le somme destinate allo acquisto del materiale scientifico e alla retribuzione dei varii servizi.

Roma, addì 6 maggio 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
COPPINO.
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

Il Numero **3927** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione emessa dal Consiglio comunale di Palermo nel giorno 23 luglio 1885, colla quale si chiede che i comuni aperti contermini di Torretta, Montelepre, Villabate, Capaci, Ficarazzi, Isola delle Femmine e Parco sieno aggregati allo stesso comune chiuso di Palermo per la riscossione del dazio di consumo durante il quinquennio dal 1886 a tutto il 1890;

Vedute le deliberazioni emesse su detta aggregazione dai sunnominati comuni aperti nei giorni 28 e 29 giugno, 22 e 27 luglio, 5 agosto 1885 e 25 e 28 marzo 1886;

Veduta la deliberazione emessa d'urgenza della Deputazione provinciale di Palermo nel giorno 25 luglio 1885 sulla convenienza dell'aggregazione in parola;

Veduta la deliberazione emessa dal Consiglio comunale di Palermo nel giorno 15 novembre 1885, per l'abbonamento col Governo durante il suddetto quinquennio;

Visto l'art. 4 dell'allegato L alla legge dell'11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il regolamento sui dazii interni di consumo del 25 agosto 1870, n. 5840;

Udito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È affidata al comune chiuso di Palermo durante il quinquennio 1886-1890 la riscossione dei dazii di consumo governativo nei comuni aperti di Capaci, Ficarazzi, Isola delle Femmine, Montelepre, Parco, Torretta e Villabate sulla base della rispettiva tariffa e coll'osservanza delle leggi e dei regolamenti sui dazii di consumo.

Art. 2. È approvata e resa esecutoria la deliberazione del 15 novembre 1885 emessa dal Consiglio comunale di Palermo per l'abbonamento alla riscossione del dazio di consumo governativo di quel comune chiuso e degli altri sette aperti ad esso aggregati, durante il quinquennio dal 1° gennaio 1886 a tutto dicembre 1890, verso corrisponsione dell'annuo canone di lire un milione novecentomila (L. 1,900,000) da parte dello stesso comune di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 4, 29 aprile, 2, 9, 13, 16, 20, 23 e 27 maggio 1886, fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Rubini cav. uff. Raffaele, professore ordinario di algebra complementare nella R. Università di Napoli, collocato a riposo sulla sua domanda e per avanzata età.

Orano cav. avv. Giuseppe, id. id. di diritto privato positivo nell'Istituto tecnico di Roma, vennero accettate le sue dimissioni al predetto ufficio.

Mari Nicola, professore in aspettativa, richiamato in servizio e destinato col grado di titolare di 1ª classe ad una delle due classi inferiori del Ginnasio di Cosenza.

Vinsani Luigi Contardo, vennero accettate le sue dimissioni all'ufficio di professore titolare di geometria pratica e disegno topografico nell'Istituto tecnico di Reggio Calabria.

Calzecchi Temistocle, professore reggente di fisica e chimica nel Liceo di Fermo, promosso titolare di 3ª classe.

Sonzogno ing. Isaja, assistente all'ufficio centrale di meteorologia, in aspettativa, nominato segretario della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma.

Amari comm. prof. Michele, senatore, cessa dalla carica di membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Betti comm. prof. Enrico, id., id. id. id. id. id.

Cantani comm. prof. Arnaldo, id. id. id. id. id.

Schupfer comm. prof. Francesco, id. id. id. id. id.

Barberis comm. prof. Giuseppe, id. id. id. id. id.

Carducci comm. prof. Giosuè, id. id. id. id. id.

Carrara comm. prof. Francesco, id. id. id. id. id.

Govi comm. prof. Gilberto, id. id. id. id. id.

Brioschi comm. Francesco, professore nel R. Istituto tecnico superiore di Milano, senatore, nominato membro del Consiglio superiore predetto.

Golgi cav. Camillo, professore nella R. Università di Pavia, id. id. id. id.

Palma cav. Luigi, id. id. id. di Roma, id. id. id. id.

Villari comm. Pasquale, id. nel R. Istituto di studii superiori in Firenze, senatore, id. id. id. id.

Zumbini Bonaventura, professore ordinario di letteratura italiana nella R. Università di Napoli, id. id. id. id.

Blaserna comm. Pietro, id. id. nella R. Università di Roma, id. id. id. id.

Cocconi comm. Girolamo, id. id. id. Bologna, id. id. id.

Gabelli comm. prof. Aristide, nominato membro del predetto Consiglio superiore.

Tancredi avv. comm. Vincenzo, cessa dall'ufficio di R. commissario per l'amministrazione del Lascito « Pacifico De Magistris » in Sezze.

Sindici cav. Augusto, nominato ispettore degli scavi e monumenti di Anzio.

Minotto Stefano, professore in aspettativa, richiamato in servizio e destinato col grado di titolare di 1ª classe alla cattedra di storia e geografia nel Liceo di Treviso.

Ricci-Gramitto Vincenzo, id. id., id. id. id. id. di 2ª id. di una delle tre classi inferiori del Ginnasio di Girgenti.

Brattella Ismaele, ispettore scolastico, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Orestano Giovanni, id. id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato al circondario di Oristano.

Messedaglia comm. prof. Angelo, nominato vicepresidente del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Sadun cav. dott Beniamino, professore ordinario di medicina legale ed igiene nella R. Università di Pisa, nominato invece professore ordinario di medicina legale e propedeutica freniatrica, ivi.

Manno barone comm. Antonio, approvata la sua nomina a tesoriere della R. Accademia delle scienze in Torino.

Disposizioni *concernenti il personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Cappelletto Giuseppe, sotto ispettore forestale di 2ª classe, con R. decreto 6 maggio p. p., è stato collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno corrente anno.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che a partire dal 1° luglio p. v., l'orario degli uffici telegrafici governativi con servizio limitato di giorno è stabilito come segue:

Dal 1° aprile a tutto settembre, dalle ore 8 ant. alle 12 merid. e dalle 3 alle 7 pom.;

Dal 1° ottobre a tutto marzo, dalle ore 9 antim. alle 12 merid. e dalle 2 alle 7 pom.

Nelle domeniche e nelle feste riconosciute dallo Stato, dal 1° aprile a tutto settembre dalle 8 alle 11 antim. e dalle 4 alle 5 pom. e dal 1° ottobre a tutto marzo dalle ore 9 alle 11 antimer. dalle 4 alle 5 pomeridiane

Roma, li 18 giugno 1886.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 maggio 1886.

ATTIVO

Voce	Parziali	Importi	Totali
Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1884-85.			
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L.		171,099,626 81	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio e Buoni di zecca. . . . »		41,424,532 93	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali . . . . »		170,835,840 50	383,360,000 24
Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio suddetto.			
Amministr.ne del Debito Pubblico (pag.i da rimborsare) L.		26,242,982 47	
Amministr.ne del Fondo per il culto (id.) »		5,233,089 96	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »		258,000 »	
Carte contabili . . . . »		11,152,577 49	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . »		2,311,020 »	
Diversi . . . . »		19,061,954 61	64,259,624 53
Incassi dal 1° luglio 1885 al 31 maggio 1886.			
Entrata ordinaria.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	17,504,989 18		
Contributi — Imposte dirette. . »	307,447,762 03		
Contributi — Tasse sugli affari. »	175,065,113 63		
Contributi — Tasse di consumo »	518,612.108 65		
Contributi — Tasse diverse . . »	62,291,818 17		
Proventi di servizi pubblici. . »	105,471,489 92		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	19,614,761 57		
Entrate diverse . . . . . . »	7,507,108 56	1,213,515,151 71	
B) Partite di giro (Categoria IV). . . . . . . L.		79,022,752 60	1,292,537,904 31
Entrata straordinaria.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Contributi . . . . »	27,500 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	6,351,089 55		
Entrate diverse . . . . . . »	251,746 03		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	896,879 77	7,527,215 35	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	18,618,212 57		
Riscossioni di crediti . . . . »	1,206,736 02		
Accensione di debiti . . . . »	5,693,247 23		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	168 382 62	25,686,578 44	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . L.		157,226,232 01	190,440,025 80
Debiti di Tesoreria al 31 maggio 1886.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		205,225,500 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »		15,365,228 62	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »		37,715,200 36	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . »		12,070,024 10	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »		23,000 000 »	
Diversi . . . . »		191,121,201 03	484,497,154 11
		L.	2,415,094 708 99

PASSIVO

Voce	Importi	Totali
Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1884-85.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	257,712,600 »	
Vaglia del Tesoro . . . . »	27,618,073 27	
Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) »	155,843,264 56	
Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . »	5,530,346 32	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	» »	
Diversi . . . . »	106,745,273 05	553,449,557 20
Pagamenti dal 1° luglio 1885 al 31 maggio 1886.		
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di Lire 44,176,013 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria.* . . . . L.	503,460,884 46	
Id. delle Finanze. . . . . »	159,315,899 49	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	30,359,064 31	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	7,193,490 53	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	31,936,131 35	
Id. dell'Interno . . . . »	57,166,679 07	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	235,944,625 37	
Id. della Guerra . . . . »	230,797,350 88	
Id. della Marina . . . . »	85,528,626 80	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . »	12,525,974 20	1,354,228,726 46
Crediti di Tesoreria al 31 maggio 1886.		
Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . L.	40,549,477 80	
Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . »	10,120,411 54	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »	154,800 »	
Carte contabili . . . . »	10,982,794 80	
Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . »	2,267,205 97	
Diversi . . . . »	26,188,029 66	90,262,719 77
Fondi di cassa al 31 maggio 1886.		
Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale . L.	183,954,926 41	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio e Buoni di zecca. . . . »	106,538,952 15	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali . . . . »	126,659,827 »	417,153,705 56
	L.	2,415,094,708 99

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati

INCASSI	MESE di maggio 1886	MESE di maggio 1885	DIFFERENZA nel 1886	Da luglio 1885 a tutto maggio 1886	Da luglio 1884 a tutto maggio 1885	DIFFERENZA nel 1885-86
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,227,952 91	1,302,955 98	— 75,003 07	17,504,989 18	22,809,591 34	— 5,304,602 16
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati »	41,333 88	681,614 36	— 640,280 48	156,563,659 42	158,713,080 97	— 2,149,421 55
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile »	4,923,678 19	2,827,149 15	+ 1) 2,096,529 04	150,884,102 61	146,623,856 40	+ 4,260,246 21
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze »	12,822,316 43	13,349,656 88	— 527,340 45	159,971,854 79	152,896,217 54	+ 7,075,637 25
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie »	1,273,030 36	1,220,380 09	+ 52,650 27	14,451,704 55	13,987,627 87	+ 464,076 68
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero »	78,012 06	109,887 81	— 31,875 75	641,554 29	698,172 20	— 56,617 91
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. »	1,628,242 91	2,307,974 30	— 679,731 39	25,341,232 32	18,681,864 83	+ 6,659,367 49
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi »	11,955,679 76	22,447,462 12	— 2) 10,491,782 36	188,386,094 39	198,762,243 97	— 10,376,149 58
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo »	6,641,237 55	6,438,100 68	+ 203,136 87	72,601,773 48	72,183,457 27	+ 418,316 21
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi »	15,870,763 95	14,801,308 51	+ 3) 1,069,455 44	165,752,063 02	158,183,359 11	+ 7,568,703 91
Contributi — Tasse di consumo — Sali »	4,616,277 84	6,913,517 61	— 4) 2,297,239 77	66,530,945 44	78,792,069 73	— 12,261,124 29
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte »	450 07	598 60	— 148 53	5,935 06	8,900 56	— 2,965 50
Contributi — Tasse diverse — Lotto »	7,055,494 56	6,061,178 01	+ 994,316 55	62,285,883 11	65,627,783 07	— 3,341,899 96
Proventi di servizi pubblici — Poste »	3,424,807 81	3,110,159 76	+ 314,648 05	36,449,848 83	35,559,629 35	+ 890,219 48
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi »	1,105,510 37	976,294 23	+ 129,216 14	10,735,388 61	10,359,401 67	+ 375,986 94
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi »	10,457,075 96	4,517,822 32	+ 5) 5,939,253 64	58,286,252 48	44,944,158 69	+ 13,342,093 79
Rimborsi e concorsi nelle spese »	958,591 03	1,915,710 88	— 957,119 85	19,614,761 57	16,889,932 10	+ 2,724,829 47
Entrate diverse »	1,818,179 53	1,766,868 92	+ 51,310 61	7,507,108 56	7,311,237 98	+ 195,870 58
B) Categoria IV. — *Partite di giro* »	12,385,149 57	10,636,319 15	+ 6) 1,748,830 42	79,022,752 60	69,117,496 »	+ 9,905,256 60
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato L.	2,500 »	2,500 »	»	27,500 »	27,500 41	— 0 41
Rimborsi e concorsi nelle spese »	297,918 14	238,295 62	+ 59,622 52	6,351,089 55	4,471,192 52	+ 1,879,897 03
Entrate diverse »	4,470 34	15,235 57	— 10,765 23	251,746 03	175,404 53	+ 76,341 50
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria »	25,050 89	1,420 64	+ 23,630 25	71,791 62	215,237 90	— 143,446 28
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile »	6,307 36	6,590 65	— 283 29	36,073 89	73,968 82	— 37,891 93
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi »	3,778 44	30,736 52	— 26,958 08	789,014 26	320,566 07	+ 468,448 19
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni »	1,519,938 29	1,561,391 04	— 41,452 75	18,618,212 57	19,376,625 57	— 758,413 »
Riscossione di crediti »	8,928 30	»	+ 8,928 30	1,206,736 02	180,751 26	+ 1,025,984 76
Accensione di debiti »	187,986 97	439,781 79	— 251,794 82	5,693,247 23	23,339,573 49	— 17,646,326 26
Capitoli aggiunti »	»	131,475 71	— 131,475 71	168,382 62	2,054,330 92	— 1,885,948 30
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* »	5,025,716 36	1,345,098 19	+ 7) 3,680,618 17	157,226,232 01	63,627,947 93	+ 93,598,284 08
TOTALE INCASSI L.	105,366,379 83	105,157,485 09	+ 208,894 74	1,482,977,930 11	1,386,013,180 07	+ 96,964,750 04

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI		MESE di maggio 1886	MESE di maggio 1885	DIFFERENZA nel 1886	Da luglio 1885 a tutto maggio 1886	Da luglio 1884 a tutto maggio 1885	DIFFERENZA nel 1885-86
Ministero del Tesoro	L.	22,229,698 45	44,315,060 19	— 22,085,361 74	503,460,884 46	569,093,887 40	— 65,633,002 94
Id. delle Finanze	»	15,628,312 85	14,891,302 93	+ 737,009 92	159,315,899 49	164,181,187 40	— 4,865,287 91
Id. di Grazia e Giustizia	»	2,763,671 87	3,032,200 51	— 268,528 64	30,359,064 31	30,321,043 49	+ 38,020 82
Id. degli Affari Esteri	»	625,092 54	822,428 68	— 197,336 14	7,193,490 53	6,583,906 57	+ 609,583 96
Id. della Istruzione Pubblica	»	2,885,508 31	3,537,348 57	— 651,840 26	31,936,131 35	29,759,094 04	+ 2,177,037 31
Id. dell'Interno	»	3,995,210 74	5,960,192 01	— 1,964,981 27	57,166,679 07	57,561,805 28	— 395,126 21
Id. dei Lavori Pubblici	»	14,239,773 09	12,958,404 29	+ 1,281,368 80	235,944,625 37	221,643,496 05	+ 14,301,129 32
Id. della Guerra	»	19,586,335 58	23,220,830 61	— 3,634,495 03	230,797,350 88	229,998,926 57	+ 798,424 31
Id. della Marina	»	6,314,966 03	9,536,679 22	— 3,221,713 19	85,528,626 80	63,946,324 94	+ 21,582,301 86
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	»	934,984 94	1,038,062 88	— 103,077 94	12,525,974 20	12,299,388 20	+ 226,586 »
TOTALE PAGAMENTI	L.	89,203,554 40	119,312,509 89	— 30,108,955 49	1,354,228,726 46	1,385,389,059 94	— 31,160,333 48
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	+ 16,162,825 43	— 14,155,024 80	+ 30,317,850 23	+ 128,749,203 65	+ 624,120 13	— 128,125,083 52

ANNOTAZIONI.

1) L'aumento deriva per oltre lire 1,400,000, dal versamento della imposta riguardante il personale delle ferrovie delle antiche reti Alta Italia e Romane, e in parte dall'aumentato introito di ricchezza mobile incassato per ritenuta.

2) La diminuzione è da attribuirsi ai vistosi approvigionamenti di spiriti e coloniali nel periodo corrispondente del 1885.

3) Il maggiore incasso deriva, come si disse nel mese precedente, dal continuo svolgimento degli effetti delle nuove tariffe.

4) La diminuzione proviene dal ribasso della tariffa.

5) L'aumento è cagionato dal versamento eseguito dalle Società ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula per le quote di prodotti spettanti allo Stato per il bimestre di marzo ed aprile del corrente anno in confronto ai versamenti del prodotto netto eseguiti nel maggio 1885 dalle Amministrazioni governative dell'Alta Italia e Romane.

6) L'aumento procede dai versamenti fatti al Tesoro dalla Cassa Depositi e Prestiti per il servizio delle Casse pensioni.

7) Il maggiore incasso è da attribuirsi principalmente al passaggio dal conto corrente speciale della Tesoreria centrale al bilancio dello Stato di parte del prezzo del materiale rotabile di esercizio e degli approvigionamenti, prezzo versato dalle Società esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, a norma degli articoli 12 e 15 dei rispettivi contratti, fatto che non trova corrispondenza nel maggio 1885.

Roma, 18 giugno 1886.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia

DISTINTA *delle Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo, comprese nella 54ª estrazione a sorte, seguìta in Roma il 15 giugno 1886 (in ordine progressivo).*

(R. decreto 23 dicembre 1859 e legge 5 maggio 1870).

N. 64 della prima emissione (5 per cento) da lire 400 cadauna (Creazione 26 marzo 1855).

40	557	745	858	913	1159	1186
1341	1823	1973	2636	2659	2813	3052
3063	3298	3411	3470	3730	3911	3941
4049	4449	5024	5078	5254	5386	5422
5447	5527	5814	5825	6024	6124	6566
6683	6779	6782	7031	7441	7528	7531
8035	8086	8356	8485	8612	8661	8811
9057	9103	9293	9376	9470	9622	10044
10205	10240	10265	10271	10327	10653	10832
10890.						

N. 40 della seconda emissione (3 per cento) da lire 500 cadauna (Creazione 21 agosto 1857).

452	806	1979	2931	3125	3682	4970
5216	5477	5486	5706	5848	6112	6838
7033	7305	7986	8097	8937	9107	9230
9256	9272	10214	10327	10507	11450	11525
11719	11956	13882	14227	14364	14138	14850
15287	15346	15750	15762	15946.		

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 31 giugno 1886, e dal 1º luglio successivo avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale, mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento, cioè quelle di prima emissione colle cedole n. 63 a 120 e quelle di seconda emissione colle cedole n. 59 a 90.

Roma, 15 giugno 1886.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: R. MORGHEN.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Visto — *Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
E. SCHIAVO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di contabilità generale dello Stato, per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor avv. Luigi Aureli è stato denunciato lo smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 4 febbraio 1882 dal cassiere di quest'Amministrazione, in seguito al deposito della somma di lire millenovecentosettantasette e centesimi ottantotto (lire 1977 88) effettuato dal suddetto avv. Aureli per conto di Foschini Antonio fu Pietro, per prezzo di pascolo reclamato da Jori nella causa civile tra Gian Lorenzo Jori e Foschini, da rimanere fino all'esito del giudizio, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si provvederà per la restituzione della somma predetta e al pagamento dei relativi interessi con mandato a favore di Jori Lorenzo fu Pietro Paolo, giusta le sentenze 8, 28 luglio 1885, della Corte di appello di Roma, e 19 novembre e 14 dicembre 1885 della Corte di Cassazione pure di Roma, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, 26 maggio 1886.

Il Direttore generale: NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del Certificato di pensione numero 3941, intestato a Tomai Tito Luigi fu Giuseppe, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, o il Certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, 14 maggio 1886.

L'Amministratore: NOVELLI.

Il Capo di Divisione: M. GIACHETTI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di due medici visitatori uno di 1ª e l'altro di 2ª categoria con l'onorario il primo di lire 2000 ed il secondo di lire 1500 per l'Uffizio sanitario in Milano.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 luglio 1886, le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1º marzo 1864 comprovanti:

1º Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2º Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3º Di avere tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4º Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, il 5 giugno 1886.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

3

Il R. Provveditore agli studii della provincia di Milano,

Visto il disposto dall'articolo 92 del regolamento per i Convitti Nazionali, approvato con R. decreto 16 aprile 1882, n. 862;

Notifica:

Per l'anno scolastico 1886-87, è aperto il concorso per esame ad un posto gratuito e 7 posti semigratuiti, vacanti nel Convitto Nazionale Longone di questa città.

Questi posti saranno conferiti ai giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza italiana, abbiano compiuti gli studii elementari e non oltrepassato il dodicesimo anno di età, al tempo del concorso.

Al requisito dell'età, è fatta eccezione per gli alunni del suddetto Convitto, o di altro egualmente governativo.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se nel concorso voglia esporsi all'esame non corrispondente alla classe cui fu promosso.

Gli esami di concorso avranno luogo presso il R. Liceo ginnasio Parini in questa città (via Fate-bene-fratelli, n. 11), a cominciare dal giorno 19 luglio prossimo alle ore otto antimeridiane, e secondo le norme contenute nel sopracitato regolamento.

I vincitori di detti posti, acquisteranno diritto a goderne fino al compimento degli studii secondari classici, tranne i casi di caducità dal beneficio, contemplati dal regolamento.

Per essere ammesso al concorso, il candidato dovrà far tenere al signor comandante del Convitto Nazionale Longone entro il giorno 30 corrente mese:

a) Un'istanza in carta bollata da centesimi cinquanta, scritta di sua propria mano, nella quale sia detto in che scuola e classe abbia fatto gli studii, e sia chiaramente indicato il domicilio del ricorrente per le comunicazioni del caso.

b) L'attestazione autentica del direttore della scuola, o quella di promozione, se il candidato proviene da scuola pubblica;

(Qualora tali attestazioni non potessero allegarsi alla domanda, dovranno essere presentate al momento dell'esame).

c) Le fedi di nascita e di vaccinazione.

d) Un'attestazione di moralità, rilasciata dal direttore dell'Istituto da cui proviene.

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla contribuizione che la famiglia paga sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso, attestato dall'Agente delle tasse.

Ogni frode nei richiesti documenti sarà punita colla esclusione del concorso, con la perdita del posto, se già stato conferito

Si avverte che i vincitori di detti posti dovranno sostenere le spese relative al vestiario, libri e tasse scolastiche.

Milano, 1° giugno 1886.

Il R. Provveditore agli studii: A. Ronchetti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Parlando del manifesto elettorale del signor Gladstone, l'*Indépendance Belge* dice che esso è un eloquente appello agli elettori in favore dell'Irlanda.

« Ponendosi al punto di vista dei sentimenti puri, prosegue il diario di Bruxelles, il signor Gladstone presenta la restituzione dell'indipendenza legislativa all'Irlanda come un atto di riparazione che l'Inghilterra deve ad una nazione oppressa, o meglio, che essa deve a sè stessa per riabilitarsi agli occhi delle nazioni civili. È raro di udire un uomo politico porsi al di sopra degli interessi momentanei e dei pregiudizii del giorno per parlare in nome dei principii dell'eterna giustizia. Il signor Gladstone ha questo coraggio, e sotto questo rapporto il suo manifesto ha un'ampiezza ed una nobiltà che non aveva forse mai raggiunto un documento di questo genere.

« Il merito del grande uomo di Stato inglese è quello di sapere associare a questa grandezza di idee uno spirito eminentemente pratico ed un'argomentazione profondamente abile. Entrando a discutere il lato positivo della quistione irlandese, esso dimostra all'evidenza che non vi è altra alternativa tra l'*home rule* ed una politica di repressione, ad oltranza. Esso si rifiuta con orgoglio di discutere le soluzioni medie che propongono i liberali dissidenti. Questi saranno eletti, in ogni caso, in numero troppo esiguo per poter costituire altra cosa che non sia un semplice appoggio per i conservatori. Se il partito unionista trionfasse, sarebbe indubbiamente a profitto di lord Salisbury, il quale, invece di stendere la mano all'Irlanda, la governerebbe — l'ha detto egli stesso — con una mano di ferro. Ora, le conseguenze di un siffatto avvenimento sono facili a prevedersi. Supponendo pure che l'Irlanda non si ribellasse, i suoi 85 deputati *home rulers*, la cui rielezione non è punto dubbia, riescirebbero a paralizzare l'azione del Parlamento imperiale al punto da annientarlo moralmente. Si è già veduto di che siano capaci i parnellisti quando non erano che una trentina e che le loro aspirazioni all'*home rule* erano trattate di sediziose. Che cosa non sapranno essi fare essendo in numero di ottanta o novanta e dopo che il primo uomo di Stato britannico e il maggior numero dei liberali scozzesi ed inglesi hanno riconosciuto con un voto la giustizia della loro causa e la legittimità delle loro rivendicazioni? Sarebbe una vera e propria insurrezione nel seno del Parlamento imperiale la cui esistenza diventerebbe impossibile.

« Tale è per sommi capi l'argomentazione svolta dal sig. Gladstone nel suo manifesto. Ad esso non si può rispondere, a meno che i capi della coalizione anti-gladstoniana, lord Salisbury, lord Hartington, il signor Chamberlain ed il sig. Trevelyan non sappiano mettersi d'accordo, non solo sopra un progetto di regime irlandese comune a tutti tre, ma altresì sopra un progetto di regime abbastanza conciliante da poter soddisfare il signor Parnell.

« È dubbio però molto che possa farsi un accordo siffatto. Secondo tutte le probabilità, la scelta che verrà sottoposta agli elettori sarà quella che indica il signor Gladstone: da una parte una politica veramente unionista, quella dell'*home rule* destinato a generare nei cuori un'unione che non esiste attualmente che sulla carta, dall'altra, una politica necessariamente separatista perocchè essa terminerebbe di sca vare l'abisso d'odio aperto da troppo lungo tempo tra gli irlandesi ed il resto del regno. »

I giornali tedeschi pubblicano il telegramma diretto dall'imperatore Guglielmo al principe reggente di Baviera, in occasione dei recenti lugubri avvenimenti. Il telegramma suona come appresso:

« Prima ancora di avere potuto rispondere alla comunicazione di Vostra Altezza Reale sulla catastrofe, in seguito alla quale Ella è stata innalzata alla reggenza della Baviera, ricevo il vostro telegramma che mi annunzia una seconda catastrofe più grande ancora, che costituisce un terribile scioglimento della prima.

« Questo avvenimento, dando a Vostra Altezza Reale la reggenza sopra un altro membro della Vostra famiglia reale, aggiunge dei nuovi obblighi alle Vostre alte funzioni.

« Ringraziando sinceramente Vostra Altezza della sua comunicazione, Le esprimo le mie condoglianze più cordiali per questi avvenimenti che commuovono a titoli sì diversi, condoglianze della cui sincerità vi sono garanzia le nostre lunghe relazioni d'amicizia. »

Il *Reichsanzeiger* di Berlino annunzia nei seguenti termini la morte del re Luigi:

« Le commoventi notizie che il telegrafo ci ha recato dalla Baviera, e che i giornali hanno immediatamente divulgato, mutarono in duolo le gioie della Pentecoste.

« Se già è triste vedere una natura umana, riccamente dotata, finire per paralisi della intelligenza, il tragico destino del re Luigi II eccita un interesse tanto più profondo per i vincoli che lo univano alla nostra famiglia reale, e perchè la Germania intera non ha dimenticato i servigi che egli rese all'opera della unificazione dell'impero. »

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* risponde a taluni giornali che

pretesero essere il principe di Bismarck l'istigatore delle deliberazioni adottate dal principe Luitpoldo:

« Esprimendo l'idea che la tragica fine del re Luigi II abbia potuto servire di base ad accomodamenti o a calcoli politici, si offendono apertamente tutte le persone interessate. La fedeltà dei bavaresi e della famiglia reale di Baviera verso l'impero non dipende da mutamenti di persone che abbiano luogo nelle alte sfere, e non abbisogna di essere assicurata da speciali garanzie. »

Il principe Alessandro ha aperto con un discorso del trono l'Assemblea nazionale delle due Bulgarie a Sofia.

La nuova Assemblea che si è aperta si compone dei 190 deputati dell'antica Camera bulgara che non fu rinnovata e di 90 deputati che furono recentemente eletti nella Rumelia orientale e una trentina dei quali appartengono, al dire dei corrispondenti, alla opposizione russofila.

« Questa Assemblea, scrive il *Temps*, la cui convocazione non è conforme alla soluzione che le potenze diedero alla questione bulgara, sarà, secondo le parole del discorso del trono, chiamata « ad esaminare e risolvere gli affari e le questioni concernenti gli interessi della patria comune ».

« Non è inutile constatare, prosegue il *Temps*, che nè l'Europa nè la Turchia riconoscono affari, questioni di interesse e di patria di una tale specie. La Bulgaria si mette in opposizione colle risoluzioni della Conferenza ed a Costantinopoli non si mostra, per questo di lei contegno, la minima soddisfazione.

« Il quale malcontento che regna alla Porta si accresce anche per altri motivi.

« La Bulgaria aveva promesso alla Turchia la cessione di un certo numero di villaggi mussulmani nel distretto di Hasukeï. Ma, invece di mantenere questo impegno, il principe invia in quella regione delle truppe affine di dominarne la popolazione affezionata al sultano.

« Il principe ritarda indefinitamente la nomina dei membri bulgari e rumelioti della Commissione incaricata di rivedere lo statuto della Rumelia.

« Finalmente, cosa più grave, la Bulgaria e la Rumelia non danno segno di voler adempiere i loro obblighi finanziari verso la Turchia.

« Un cordone doganale colpisce di un dazio dell'8 per cento le importazioni ottomane. Il prossimo bilancio rumeliota non contempla il pagamento del tributo di 180,000 lire turche per il 1886, nè delle rimanenti 100,000 lire turche per l'anno prossimo.

« Nemmeno si fa cenno del tributo della Bulgaria e della parte incombente ad essa nel pagamento del debito ottomano.

« Nè la Rumelia paga i suoi debiti verso la Banca ottomana, nè verso la Compagnia delle ferrovie orientali. Per ultimo, stante la mancanza di fondi, i lavori della linea Sofia-Tzaribrod-Vakarel sono indefinitamente sospesi e Costantinopoli continua a trovarsi priva di comunicazioni per terra col rimanente dell'Europa orientale.

« Si capisce, continua il *Temps*, che a fronte di tali fatti la Turchia non si affretti a demobilizzare le truppe che essa ha in Macedonia e che essa voglia tenersi pronta ad intervenire contro il suo vassallo.

« Anche all'interno la situazione è buia.

« Il signor Karavelof possiede all'Assemblea una maggioranza. Ma si vede bene che egli non si reputa sicuro della stabilità del suo potere.

« Di per sè stessa questa maggioranza è indisciplinata, e vi dominano gli elementi radicali i quali, avendo maggior premura di conciliarsi l'approvazione della popolazione rumeliotta che di usare riguardi all'Europa, sono capacissimi di spingersi a qualche estremità, guerra colla Turchia, proclamazione dell'unione, elevazione della Bulgaria a regno, fatti tutti questi che avrebbero le più deplorevoli conseguenze.

« D'altro canto, i russofili ed i moderati, sotto la condotta del signor Dragan Zankof, si rivalgono della loro inferiorità numerica perchè rappresentano la politica tradizionale bulgara ed il presente malcontento. Essi si costituiscono interpreti dei rumeliotti, i quali si dolgono perchè alla Turchia sieno stati ceduti dei troppo ricchi villaggi sul monte Rodophe e nel cantone di Hermanly, perchè questi inclusi minacciano la sicurezza di Filippopoli, perchè la situazione finanziaria della provincia è deplorevole e renderà inevitabile l'applicazione di nuove imposte ».

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

RIO-JANEIRO, 16. — Proveniente da Genova e diretto a Montevideo, giunse qui il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana.

BOMBAY, 16. — È arrivato da Genova il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana.

PARIGI, 17. — I giornali annunziano che stamane la carrozza del principe Vittorio ne urtò un'altra e fu rovesciata. Il principe riportò una contusione alla testa.

LONDRA, 17. — Gladstone è partito per Edimburgo. Farà un giro elettorale nel Midlothian.

MONS, 17. — Lo sciopero si estende. È completo a Quaregnon, Jemmappes e Flenu. Gli scioperanti sono in numero di cinquemila. Furono eseguiti 18 arresti a Quaregnon.

L'AJA, 17. — Nieuwehuyus, accusato di oltraggio al re, fu condannato ad un anno di carcere.

MONS, 17. — Una banda di seicento operai con bandiere rosse è partita da Quaregnon verso Jemmappes, e gettò nel canale tutti gli utensili trovati nelle officine, sforzando gli operai ad abbandonare il lavoro e dirigendosi quindi verso altre località. Essa fuggì, però, allo avvicinarsi dei gendarmi. Due battaglioni si recano a Jemmappes, Quaregnon e Wasmes.

TORINO, 18. — Pel cinquantenario dei bersaglieri, il 5° reggimento, insieme colle rappresentanze degli altri reggimenti, depose 12 corone sul monumento di Lamarmora; altre corone furono deposte dai veterani piemontesi e savoiardi.

Furono pronunziati discorsi applauditi. Fu poscia inaugurata nella caserma la lapide commemorativa coll'intervento di S. A. R. il Principe Amedeo, rappresentante S. M. il Re, e dei suoi figli, di molti generali e rappresentanze dell'esercito, e delle autorità.

Parlarono il colonnello del reggimento ed il sindaco, applauditissimi. Grande concorso di popolazione ed ovazioni entusiastiche ai bersaglieri.

S. A. R. il Principe Amedeo parte oggi per Livorno.

BARI, 18. — Dal mezzodì del 17 al mezzodì del 18, vi furono 3 casi di cholera e 2 decessi, di cui 1 dei casi precedenti.

VENEZIA, 18. — Dal mezzodì del 17 al mezzodì del 18, vi furono 3 casi di cholera e 2 decessi, dei casi precedenti.

BRINDISI, 18. — Vi furono qui 3 casi di cholera, dei quali 2 seguiti da morte.

Ad Oria vi furono 2 decessi dei casi precedenti.

MONACO DI BAVIERA, 17. — Oggi fu aperta la Camera dei Deputati. Il presidente pronunziò un discorso, esprimendo profondo dolore per la morte del re.

Il ministro Lutz comunicò la proclamazione della Reggenza e domandò che si nominasse un Comitato segreto per ricevere le spiegazioni ministeriali.

La Camera elesse una Commissione di 28 membri, che si è costituita immediatamente dopo la seduta.

È stato oggi pubblicato il cerimoniale dei funerali del re, fissati per sabato.

LONDRA, 18. — Camera dei Comuni. — Bryce, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, parlando dell'affare delle Nuove Ebridi, dichiara che i comandanti di due navi inglesi ricevettero ordine di fare urgentemente un rapporto sugli ultimi avvenimenti, e che lord Lyons fu invitato a richiamare l'attenzione del governo francese sulla emozione cagionata dalla notizia dell'annessione di quelle isole alla Francia.

Bryce soggiunge:

« La Camera può essere sicura che il governo ha coscienza della gravità della questione. »

Approvasi in terza lettura il *bill* circa i diritti di entrata sui vini.

L'AJA, 18. — Risultato definitivo delle elezioni:

Eletti 46 liberali, 16 protestanti ortodossi, 17 cattolici ed un conservatore. Vi sono sei ballottaggi.

Sembra che il partito liberale avrà, nella nuova Camera, una maggioranza di almeno cinque voti.

LONDRA, 18. — Un'ovazione entusiastica fu fatta ieri a Gladstone allorchè partì da Londra.

Una folla enorme lo acclamò lungo le strade fino alla stazione e ne invase la sala.

Gladstone diresse alla folla alcune parole di ringraziamento; disse essere necessario fare concessioni all'Irlanda.

Egli fu salutato in tutte le stazioni fino ad Edimburgo.

Pronunziò da per tutto parole di ringraziamento.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Calcutta:

« Finora il governo dell'India non ricevette alcuna conferma della notizia che la missione Lockart sia stata imprigionata a Badakchân ».

Un Manifesto di Goschen ai suoi elettori di Edimburgo dice che non si può accordare l'autonomia all'Irlanda perchè altrimenti si abbandonerebbe una minoranza considerevole, nell'Ulster, alla supremazia appassionata dei nazionalisti.

Secondo notizie da Costantinopoli, la Porta è inquietissima per il concentramento di truppe russe nella Bessarabia. Fu deciso di rinforzare le difese della frontiera armena.

L'opinione generale è che, in caso di guerra, la Russia dirigerebbe il suo sforzo principale contro l'Asia Minore.

AQUISGRANA, 18. — In occasione del banchetto dato dalla città in onore dell'arcivescovo Krementz, al quale assistevano le autorità ed il clero, l'arcivescovo brindò ai due poteri sovrani, lo Stato e la Chiesa, dicendo:

« La festa d'oggi è ancor più solenne per l'attesa della pace compiuta. Ringrazio l'Augusto Sovrano che dimostrò la sua fiducia nel Pontefice, affidandogli l'ufficio di arbitro. Leone XIII ha atteso con costanza fino al momento in cui la sua fiducia nella saggezza, nella giustizia e nella benevolenza dell'Imperatore fu coronata dal successo. »

SOFIA, 18. — Si assicura che Stransky, deputato della Rumelia fu nominato ministro degli affari esteri in luogo di Tsanoff.

EDIMBURGO, 18. — Gladstone è arrivato, accolto con entusiasmo.

CALLAO, 17. — Il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione Generale Italiana, è partito stamane per Valparaiso e Genova.

PENANG, 17. — È arrivato da Singapore il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, diretto a Bombay e Genova.

HALIFAX, 18. — Si assicura che il primo ministro della Nuova Scozia abbia dichiarato che la vittoria del governo nelle ultime elezioni era una prova che la Nuova Scozia è malcontenta della Confederazione canadese e desidera unirsi al movimento del Nuovo Brunswick e dell'isola Principe Eduardo in favore della loro separazione dal Canadà e della costituzione di una unione delle provincie marittime.

MONS, 18. — La situazione è migliore. 600 operai hanno ripreso il lavoro, stamane, a Quaregnon e Flenu.

MADRID, 18. — I ministeriali credono che la potente influenza del Papa farà sì che Don Carlos desista dall'idea d'insorgere contro le attuali istituzioni della Spagna.

WASHINGTON, 18. — Il Senato approvò un progetto col quale si autorizza il presidente Cleveland ad invitare il Messico e gli Stati dell'America centrale e dell'America del Sud a prender parte ad un Congresso che si riunirebbe a Washington, allo scopo di studiare i mezzi per regolare le loro divergenze, mediante un arbitrato, e per migliorare le relazioni fra i diversi Stati.

ATENE, 18. — La Camera votò in terza lettura, con una maggioranza di 30 voti, i progetti di riforma elettorale.

Tricupis presentò alla Camera un progetto che conferisce la reggenza, durante l'assenza del re, al Consiglio dei ministri.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 18 giugno 1886

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 15.

DE SETA, segretario, legge il processo verbale della seduta di mercoledì, che è approvato.

PRESIDENTE legge una lettera del Ministro della Guerra relativa a quindici petizioni inviate a quel Ministero per deliberazione della Camera.

Legge pure una istanza del Ministro Guardasigilli, con la quale comunica due domande, una del procuratore generale in Brescia ed una del procuratore del Re in Firenze per avere dalla Camera facoltà di fare eseguire sei sentenze di condanna contro il deputato Moneta.

Risultamento delle votazioni per la nomina delle Commissioni permanenti.

PRESIDENTE. Comunica i seguenti risultati delle votazioni per le Commissioni permanenti, fatte nell'ultima tornata:

Commissione per i decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti.

Votanti 417 — Schede bianche 25.

Furono eletti gli onorevoli Falconi con voti 219, Vayra 211, Baglioni 206, Raggio 205, Parpaglia 161, Gorio 160, Rinaldi Antonio 159, Papa 154.

Giunta delle petizioni.

Votanti 420 — Schede bianche 21.

Furono eletti gli onorevoli Luciani con voti 226, Meardi 226, Chinaglia 220, Luporini 219, Grassi 216, Pascolato 216, Mascilli 215, Pandolfi, 211, Borgatta 208, Raffaele 207, Lanzara 172, Pais 169, Di Breganze 166, Gallo 165, Napodano 156, Toaldi 155 e Cerulli 152.

Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati.

Votanti 417, schede bianche 25.

Furono eletti gli onorevoli Chiaradia con voti 213, Grassi 204, Pasquali 162, Roux 159 e San Giuliano 156.

Commissione generale del bilancio.

Furono eletti gli onorevoli Lovito con voti 221, Buttini 219, Barazzuoli 218, Taverna 217, Romanin-Jacur 216, Romeo 216, Cadolini 215, Prinetti 215, Nanni 215, Dini 215, Frola 213, Ruspoli 207, Lucca 206, Fili-Astolfone 205, Crispi 201, Branca 199, La Cava 194, Giolitti 193, Gerardi 191, Miceli 190, Chimirri 190, Baccelli Guido 189, Ferrari L. 188, Merzario 187 e Mussi 186.

CRISPI, in conformità della dichiarazione fatta l'altro giorno, dà la sua dimissione da membro della Commissione generale del bilancio.

PRESIDENTE ne prende atto.

Votazione per la nomina delle Commissioni: 1ª per la biblioteca; 2ª di vigilanza sul Fondo per il culto; 3ª di vigilanza sulla Cassa dei Depositi e Prestiti; 4ª di vigilanza sul Debito Pubblico; 5ª di vigilanza sulla Cassa militare.

PULLÈ, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

COMINI e SUARDO giurano.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda di interrogazione del deputato Nicotera:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Ministro dell'Interno sopra un nuovo disastro avvenuto in Sambiase Calabria per una fortissima alluvione. »

DEPRETIS, Presidente del Consiglio, acconsente di rispondere immediatamente.

NICOTERA svolge la sua interrogazione, e incomincia leggendo un telegramma in cui si dànno ragguagli sui danni gravissimi recati dalle alluvioni di cui è parola nella sua interrogazione. E chiede al Ministro quali provvedimenti immediati e definitivi intenda prendere sul proposito. Fa appello anzi al concorso del Ministro di Agricoltura e Commercio perchè voglia studiare la questione in relazione ai danni continui che provengono dai diboscamenti.

Si aspetta dal Ministro dell'Interno confortanti assicurazioni, tali che inducano gli amministratori di Sambiase Calabria a rimanere, come è loro debito, al loro posto, anzichè ritirarsi come minacciano.

DEPRETIS, Presidente del Consiglio, si associa ai sentimenti espressi dall'onorevole Nicotera nel terminare il suo discorso. Promette di fare quanto è in lui per soccorrere le popolazioni danneggiate. E già sono stati inviati sul luogo gl'ingegneri del Genio civile per verificare i danni. Intanto manderà i primi indispensabili soccorsi.

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, dichiara che il Ministero dei Lavori Pubblici fa studiare da molto tempo la questione del regime dei fiumi e torrenti, e spera che presto potranno presentarsi analoghi provvedimenti legislativi.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, nota che il Ministero di Agricoltura e Commercio ha fatto quanto era in suo potere di fare, date le leggi esistenti. Ripresenterà subito il disegno di legge sui rimboscamenti, e confida che sarà dalla Camera presto discusso ed approvato.

NICOTERA ringrazia il Ministro dell'Interno per le promesse da lui fatte di soccorsi immediati, e si augura che gli ingegneri del Genio civile manderanno senza indugio le loro relazioni. Al Ministro dei Lavori Pubblici osserva che se non si provvede subito al regime dei torrenti, una gran parte delle proprietà di alcune delle provincie meridionali sarà distrutta, e quindi occorre provvedere urgentemente.

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, crede convenga aver presente che i proprietari debbono essi stessi concorrere alle spese per la difesa dei fiumi; e soltanto egli si propone di far concorrere in più grande proporzione il Governo a queste spese. Per ciò fa concretare studi, in base ad esperienze già ordinate.

NICOTERA chiede che il Ministro affretti la presentazione delle sue proposte.

QUARTIERI, segretario, dà lettura di quattro proposte ammesse alla lettura dagli uffici; una dell'onorevole Nicotera per il ritorno al collegio nominale, due dell'onorevole Bonghi, una per regolare le incompatibilità parlamentari e l'altra per l'abolizione dello scrutinio di lista, ed una del deputato Cardarelli ed altri per il trasferimento della Pretura di Vinchiaturo a Baranello.

(Si stabilisce che vengano svolte venerdì prossimo).

PRESIDENTE comunica la seguente domanda d'interrogazione del deputato Arbib:

« Il sottoscritto desidera interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici sulla applicazione dell'articolo 20 della legge 27 aprile 1885 per la costruzione di mille chilometri di ferrovia di quarta categoria. »

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, dirà domani se e quando potrà rispondere. Dichiarasi poi pronto a rispondere subito a quella l'altro giorno presentata dal deputato Savini.

SAVINI svolge la seguente domanda d'interrogazione anche in nome degli onorevoli Zucconi, Luzi, Costa e Lazzarini:

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici, se e quando intenda presentare il disegno di legge sui lavori di Porto Recanati. »

L'oratore dimostra la necessità della pronta presentazione di questo disegno di legge.

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, dichiara che presenterà senza indugio il disegno di legge.

PRESIDENTE partecipa la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici sui lavori della direttissima Roma-Napoli.

« Di S. Donato ».

DEPRETIS, Presidente del Consiglio, dirà domani se e quando potrà rispondere. Prega poi l'onorevole Cavallotti di voler rimandare a giovedì prossimo lo svolgimento della sua interpellanza. E chiede che sia inscritta nell'ordine del giorno di domani quella dell'onorevole Ferrari Luigi diretta anche al Ministro Guardasigilli.

(Così rimane stabilito).

PRESIDENTE estrae a sorte le Commissioni di scrutinio.

Per lo spoglio della votazione relativa ai commissarii per la biblioteca, vengono sorteggiati gli onorevoli: Narducci, Sardi, Lorenzini, Luzzatti e Mazziotti Matteo.

Per la Commissione di vigilanza sul Fondo per il Culto, gli onorevoli: Pelloux, Salaris, Marcora, Franchetti e Novelli.

Per la Commissione di vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti, gli onorevoli: Ferrari L., Villani, Summonte, D'Ayala Valva, Di Sant'Onofrio.

Per la Commissione di vigilanza sul Debito pubblico, gli onorevoli: Gandolfi, De Risels, Gangitano, Borromeo e Codronchi.

Per la Commissione di vigilanza sulla Cassa militare, gli onorevoli: Cafiero, Cocco-Ortu, Elia, Nazzani e Di San Giuliano. »

DI SANT'ONOFRIO presenta la relazione sul trattato di navigazione e commercio con l'Uruguay.

PRESIDENTE annuncia che la Commissione per la verificazione delle elezioni ha verificato non contestabili le elezioni seguenti:

Pisa — Dini Ulisse, Toscanelli Giuseppe, Pelosini Narciso, Orsini Baroni Francesco, Panattoni Carlo.

Bari III — Balenzano Nicola.

Firenze III — Villani Francesco, De Pazzi Pazzino, Bastogi Michelangelo.

Perugia I — Pantano Edoardo.

Livorno — Novi-Lena Adriano, Pelloux Luigi.

Reggio Calabria I — De Lieto Antonio, De Blasio Luigi, Nicotera Giovanni, Nanni Giuseppe.

Grosseto — Racchia Carlo Alberto, Valle Angelo.

Catania III — Arcoleo Giorgio, De Cristofaro Ippolito, Pandolfi Beniamino.

Torino III — Berti Domenico, Chiapusso Felice, Morra di Lavriano Roberto.

Messina II — Sciacca Della Scala Domenico, Di Sant'Onofrio Ugo, Parisi-Parisi Gaetano, Giaconia Giovanni.

Caserta II — Rosano Pietro, De Renzis Francesco, De Simone Giuseppe, Petronio Francesco, Gaetani di Laurenzana Roberto.

Piacenza — Ruspoli Emanuele, Calciati Galeazzo, Pasquali Ernesto Cipelli Vittorio.

Genova III — Bertollo Tommaso.

Arezzo — Tommasi-Crudeli Tommaso, Santi Giovanni, Martini Giovanni Battista, Diligenti Luigi.

Torino I — Badini Confalonieri Alfonso.

Campobasso I — Di Blasio Scipione, Caterini Alfonso, Di Belgioioso Giovanni, Mascilli Luigi.

Pesaro-Urbino — Corvetto Giovanni, Penserini Francesco, Vaccai Giuseppe, Mariotti Ruggiero.

Genova II — Boselli Paolo.

Vicenza II — Toaldi Antonio, Di Breganze Giovanni.

Trapani — Nasi Nunzio.

Foggia II — Tondi Nicola, Magnati Giuseppe, Summonte Celestino.

Torino V — Compans Carlo, Chiala Luigi, Vigna Carlo, Chiesa Michele, De Rolland Giulio.

Alessandria I — Di Groppello Luigi, Ercole Paolo, Oddone Giovanni, Bobbio Felice.

Napoli IV — Petriccione Luigi, Sorrentino Tommaso.

Mantova — Dobelli Giuseppe.

Cosenza I — Del Giudice Giacomo, Miceli Luigi, Barracco Luigi, Nicoletti Francesco, Baroni Vincenzo.

Reggio-Calabria II — Plutino Fabrizio, De Zerbi Rocco, De Blasio Vincenzo.

Perugia I — Fani Cesare e Pompili Guido.

Siracusa II — Di Camporeale Paolo, Giardina Francesco, Antoci Emanuele.

Catanzaro I — Grimaldi Bernardino, De Seta Francesco, Chimirri Bruno.

Foggia I — Pavoncelli Giuseppe, Serra Tito, Salandra Antonio.

Palermo III — Palizzolo Raffaele, di Baucina Biagio, Botta Nicolò.

Milano II. — Campi Emilio, Borromeo Emanuele, Bianchi Giulio, Gallotti Giuseppe, Canzi Luigi.

Treviso II — Bonghi Ruggero, Gabelli Federico, Mel Isidoro.

Proclama eletti i deputati dei quali ha letto i nomi, salvi i casi di incompatibilità preesistenti; e per la morte avvenuta del deputato Botta, dichiara vacante un seggio nel terzo collegio di Palermo.

Annuncia che il deputato De Zerbi, eletto nei collegi di Napoli I e Reggio Calabria II, ha dichiarato d'optare per quest'ultimo; quindi dichiara vacante un seggio nel primo collegio di Napoli.

Comunica la seguente domanda d'interpellanza dei deputati Rosano e De Renzis:

« I sottoscritti chiedono interpellare l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici e l'onorevole Presidente del Consiglio:

« 1° Sul progetto che dicesi approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici di un nuovo tronco ferroviario diretto da Capua a Casalnuovo;

« 2° Sugli intendimenti del Governo circa utilizzare o meno, per la direttissima Roma-Napoli, il tronco già esistente Napoli-Aversa;

« 3° Sul modo con cui il Governo si propone ottemperare al dovere che gli viene imposto dalla legge sulle Convenzioni ferroviarie, in armonia con la legge del 1879, di fare la direttissima Napoli-Aversa-Roma e di rendere la stazione di Aversa centro del servizio delle due reti Adriatica e Mediterranea. »

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, dichiarerà domani se e quando sarà in grado di rispondere.

La seduta è tolta alle 3,55.

NOTIZIE VARIE

Bollettino consolare. — Ecco l'indice delle materie contenute nel fascicolo V (maggio 1886) del *Bollettino consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri.

Inchiesta per la marina mercantile austriaca (1885). — Relazione del commendatore Cesare Durando, Regio console generale a Trieste.

Gli Istituti di religione, di istruzione e di beneficenza nella Palestina. — Relazione del cav. dott. Gaetano Solanelli, Regio console a Gerusalemme.

Cenni sul commercio e sull'industria della Palestina nell'anno 1885, del signor B. Alonzo, reggente la Regia Agenzia consolare in Giaffa, comunicati dal cav. dott. G. Solanelli, Regio Console a Gerusalemme.

Sul commercio d'importazione ed esportazione dal porto di Salonicco durante l'anno 1885. — Rapporto dei signori fratelli Allatini, comunicato dall'avv. nobile P. Bartoli, Regio viceconsole a Salonicco.

Statistica dell'emigrazione d'Irlanda per l'anno 1885, del cav. Giovanni Luigi Avezzana, R. console a Dublino.

Movimento della navigazione marittima e fluviale nei porti di Galatz e Braila e dell'importazione ed esportazione di merci da e per Galatz. — Rapporto del cav. avv. N. Revest, R. console a Galatz.

Commercio delle tegole, mattoni e vasi di terra cotta in Cipro. — Rapporto del cav. Enrico Chicco, R. console a Larnaca.

Costruzione navale sul Clyde durante l'anno 1885. — Rapporto del cavaliere Giorgio Breen, R. console a Glasgow.

Sul raccolto in Baviera nel 1885, e specialmente nei circoli di questo distretto consolare. — Rapporto del cav. T. Schilling, R. console a Norimberga.

Commercio di esportazione del Messico nel secondo semestre 1884-1885. — Rapporto del comm. G. B. Viviani, R. Ministro, residente a Messico.

Statistica commerciale della piazza di Cadice nell'anno 1885, comumunicata dal cav. Ramon Alcon, R. console a Cadice.

Movimento nel canale di Suez nel mese di aprile 1886, del signor Massimiliano De Haro, R. agente consolare a Ismailia, comunicato dal cavaliere avvocato Giovanni Venanzi, Regio console in Alessandria d'Egitto.

Notizie varie. — Cadice — Calcutta — Larnaca.

Disposizioni consolari.

R. Accademia dei Lincei

Seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, del 6 giugno 1886, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra esse un opuscolo del socio Clausius, che tratta della teoria cinetica dei gas, e parlando dei suoi pregi e della sua importanza.

Lo stesso Segretario annuncia che fra i concorrenti ai premi ministeriali per le « Scienze naturali » pel 1885-86, deve essere compreso il signor De Romita Vincenzo, i cui lavori vennero trasmessi con ritardo all'Accademia.

Il Presidente presenta un busto in bronzo del defunto presidente onorario Terenzio Mamiani, che il ministro della Real Casa inviava all'Accademia in nome di S. M. il Re, nel giorno anniversario della morte dell'illustre filosofo, accompagnando il dono con una gentilissima lettera. Il presidente aggiunge che egli si affrettò a porgere all'Augusto donatore i più vivi ringraziamenti ed i sensi di devozione dell'Accademia.

Il Presidente presenta inoltre alla Classe il vol. I, serie 4ª, delle Memorie della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie da sottoporsi al giudizio di Commissioni.

Visalli — « Sulle correlazioni in due spazi a tre dimensioni, » presentata dal socio Cremona.

Stassano — « Studii antropologici su trenta negri della Guinea superiore, » pres. dal Segretario.

Puntoni — « Sopra alcune recensioni dello *Stephanites Kai Ichnelates.* » pres. id. a nome del socio Guidi.

In seguito a parere favorevole delle Commissioni esaminatrici sottonotate, sono approvate per la stampa negli Atti le seguenti Memorie.

Cremona, relatore, e Dini. — « Sulle correlazioni polari dello spazio rispetto alle quali una cubica gobba è polare a sè stessa, » del dottor D. Montesano.

Strüever, relatore, e Spezia — « Sul Diopside di Val d'Ala, » dell'ing. G. La Valle.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti:

1. Schiaparelli. — « Osservazioni astronomiche e fisiche sull'asse di rotazione e sulla topografia del pianeta Marte; fatte nella Regia Specola di Brera in Milano coll'equatoriale di Merz. (Osservazioni dell'opposizione 1881-1882) ».

2. Respighi — « Sui cambiamenti di refrangibilità dei raggi spettrali della cromosfera, in causa del moto della sorgente luminosa secondo la visuale ».

3. Respighi e Giacomelli — « Resoconto delle osservazioni meteo-

rologiche fatte nel decennio 1873-82 nel R. Osservatorio del Campidoglio ».

4. CANNIZZARO e FABRIS — « Sopra un nuovo acido derivato dalla santonina (acito isofotosantonico) ».

5. MORIGGIA — « Alcune esperienze fisiologiche e di medicina legale sul sangue ».

6. STRÜVER — « Forsterite di Baccano ».

7. CERRUTI — « Sulla deformazione di una sfera omogenea isotropa ». Nota I.

8. TACCHINI — « Sui fenomeni della cromosfera solare osservati al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 1° trimestre del 1886 ».

9. CHIZZONI — « Sopra una certa famiglia di superficie che s'incontrano in una trasformazione involutoria di terzo grado nello spazio », pres. dal socio CREMONA.

10. CHIZZONI — « Sopra una famiglia di superficie che comprende una nuova famiglia di ciclidi », pres. id.

11. CASSANI. « Un teorema generale sulle linee normali degli spazi dispari », pres. dal SEGRETARIO a nome del socio BATTAGLINI.

12. MILLOSEVICH. « Sulla nuova cometa Broocks (3) 1886 e sul nuovo pianeta (258) », pres. dal socio TACCHINI.

13. DETTO. « Statistica delle opposizioni utilizzate dei 258 pianetini fra Marte e Giove fino al giugno 1886 », pres. id.

14. DE FRANCHIS. « Sulla luminosità delle fiamme », pres. dal socio BLASERNA.

15. AGAMENNONE. « Sopra un vortice di sabbia nel territorio di Collelongo in Sabina », pres. id.

16. CHISTONI. « Sul coefficiente di riduzione dell'unità arbitraria di forza magnetica assunta da Humboldt in unità assoluta », pres. dal socio TACCHINI.

17. DETTO. « Valori assoluti della declinazione magnetica e della inclinazione, determinati in alcuni punti delle Puglie e della Terra di Otranto nel 1886 (3) », pres. id.

18. DETTO. — « Sulla variazione secolare della inclinazione e della intensità della forza magnetica a Firenze », pres. id.

19. MATTIROLO — « Intorno ad alcune roccie della valle del Penna nell'Appennino ligure », pres. dal segretario a nome del socio COSSA.

20. LOVISATO — « Sopra il granito a sferoidi di Ghistorrai presso Fonni », pres. dal socio STRUEVER.

21. STASSANO — « La foce del Congo », pres. dal socio BLASERNA.

22. CIAMICIAN e SILBER — « Sull'azione dell'alossana sul pirrolo », pres. dal socio CANNIZZARO.

23. CELLI e MARINO ZUCO — « Sulla Nitrificazione », pres. id.

24. TORTELLI — « Sintesi dell'acido Metachinolinbenzocarbonico », pres. id.

25. MENOZZI e BELLONI — « Un nuovo omologo della Sarcosina », pres. id. a nome del socio KOERNER.

26. CUBONI — « Sul bacterio della pellagra, *Bacterium maydis* », pres. dal socio CANNIZZARO.

27. CERLETTI — « Cura della peronospora della vite », pres. dal socio BLASERNA.

L'Accademico Segretario
PIETRO BLASERNA.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 giugno 1886.

In Europa pressione decrescente all'ovest, alquanto bassa intorno alla Livonia (751), depressione secondaria (755) sull'alto Tirreno.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso.

Temporali e pioggie specialmente sull'alto e medio versante adriatico.

Venti qua e là forti settentrionali al N, forti di ponente sulla Sardegna.

Temperatura diminuita.

Stamani cielo sereno sulle isole, nuvoloso o coperto sul continente; venti freschi da ponente a maestro sulle isole, settentrionali al nord; barometro a 755 mm. a Lisbona, a 756 ad Alessandria, Nizza, Civitavecchia, a 757 all'estremo nord, a 759 a Cagliari e Malta.

Mare generalmente mosso.

Probabilità:

Venti freschi o abbastanza forti intorno al ponente fuorchè all'estremo nord; cielo nuvoloso, vario con temporali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 giugno.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	19,1	6,7
Domodossola. . . .	3/4 coperto	—	23,3	12,5
Milano.	coperto	—	27,4	14,2
Verona	coperto.	—	20,6	14,5
Venezia.	coperto	calmo	21,8	13,0
Torino	3/4 coperto	—	24,9	14,2
Alessandria.	coperto	—	25,5	14,8
Parma.	coperto	—	22,7	12,8
Modena	1/2 coperto	—	24,0	13,0
Genova	1/2 coperto	calmo	24,8	17,6
Forlì.	3/4 coperto	—	20,5	14,2
Pesaro	coperto	legg. mosso	21,2	11,3
Porto Maurizio. . .	coperto	legg. mosso	24,7	18,3
Firenze	coperto	—	25,0	16,2
Urbino	coperto	—	22,2	10,7
Ancona	coperto	calmo	22,4	14,0
Livorno.	3/4 coperto	calmo	25,0	16,5
Perugia	coperto	—	23,6	13,8
Camerino	nebbioso	—	20,0	10,9
Portoferraio.	coperto	legg. mosso	23,2	17,9
Chieti	sereno	—	22,8	10,2
Aquila.	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	26,0	14,5
Agnone	1/2 coperto	—	21,5	11,0
Foggia	coperto	—	29,2	15,6
Bari.	coperto	calmo	23,3	18,3
Napoli.	1/2 coperto	calmo	23,4	17,2
Portotorres.	sereno	agitato	—	—
Potenza.	coperto	—	20,0	11,0
Lecce	1/4 coperto	—	28,6	18,4
Cosenza.	3/4 coperto	—	24,0	14,4
Cagliari	sereno	calmo	29,0	15,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	1/4 coperto	mosso	22,3	18,0
Palermo.	sereno	calmo	27,7	14,8
Catania	1/1 coperto	mosso	26,5	15,8
Caltanissetta	sereno	—	21,4	10,6
Porto Empedocle .	1/2 coperto	legg. mosso	22,2	16,0
Siracusa.	1/2 coperto	legg. mosso	27,5	14,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 GIUGNO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° o al mare .	756,4	756,7	756,3	757,1
Termometro . . .	19,9	23,0	22,7	19,2
Umidità relativa .	67	46	44	68
Umidità assoluta .	11,60	9,56	9,01	11,29
Vento	calma	SW	SSW	SW
Velocità in Km. .	0,0	15,0	20,5	7,5
Cielo.	semi-nuvoloso	semi-nuvol.	cumuli	cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,2 - Min. C. = 19,36 — R. = 14,5 - R. = 11,60.

Pioggia in 24 ore, mm. 0,5.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 18 giugno 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	101 27 1/2	101 27 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1886	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	98 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	496 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	492 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	738 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	572 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	85 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2275 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	720 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	id.	500	400	»	»	983 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	510 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	400	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	id.	500	500	»	»	1920 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	id.	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	523 »
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	330 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	320 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 12 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 11
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 25 giugno
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 26 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 30, 101 35, 101 40 fine corrente.
Azioni Banca Romana 1158 fine corrente.
Azioni Banca Generale 643 1/2, 644 fine corrente.
Azioni Banca di Roma 933, 935, 936, 938, 940 fine corrente.
Azioni Banca Industr. e Commerc. 740, 741, 742, 744 fine corr.
Azioni Società Romana per l'Illum. a Gaz 1735 fine corr.
Azioni Società Italiana per Condotte d'acqua 578, 579 fine corr.
Azioni Società Immobiliare 983, 982, 980, 978, 976, 975 1/2, 974, 973, 972 fine corrente.
Azioni Soc. dei Molini e Magazz. Gener. 447 1/2, 448, 449, 450 fine corr.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 525, 526, 528, 529 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 362 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 17 giugno 1886:
Consolidato 5 0[0 lire 101 321.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 151.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 66 416.
Consolidato 3 0[0 senza cedola id. lire 65 126.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio*

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 13 maggio in Napoli,

Ad istanza della Intendenza di Finanza di Potenza, ramo Fondo pel culto, in persona dell'attuale intendente domiciliato per la carica in Potenza, nel locale dell'Intendenza suddetta ed elettivamente in Napoli, via Roma, numero 169, palazzo San Giacomo, nell'ufficio della Regia Avvocatura erariale da' cui titolari è rappresentato e difeso in giudizio,

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile di Napoli, ivi residente per la carica,

Ho dichiarato alla signora Teresa Galderi, vedova del sig. Michele Del Monte, tanto in nome proprio che qual madre e legittima Amministratrice dei figli minori procreati col defunto suo marito, e questi qual figlio ed crede del fu Innocenzo Del Monte, domiciliata in via Magnocavallo, n. 92, che nell'interesse dell'Amministrazione del Fondo per il culto fa d'uopo procedere al giudizio di convalida in esecuzione della legge 28 giugno 1885, n. 3196, serie 3ª, per la ricostituzione dell'ufficio delle ipoteche di Potenza, relativamente ad una iscrizione in origine pubblicata il 9 dicembre 1834, al volume 227, n. 45003, a favore del soppresso Monastero di Donne Monache sotto il titolo di Santa Croce di Saponara, contro Del Monte Innocenzo, proprietario di Moliterno, per sicurezza di un capitale credito esigibile *quandocumque* di lire 1275, più lire 510 per interesse, in tutto lire 1785, risultante da istrumento di costitazione di rendita per notar Francesco Rinaldi di Saponara del 16 maggio 1783.

La detta iscrizione fu regolarmente rinnovata fino al 31 dicembre 1874 alla casella 8798 del registro d'ordine, a favore della lodata Amministrazione del Fondo per il culto succeduta all'Ente soppresso, od in rapporto a questa ultima formalità fu resa dall'istante addì 31 dicembre 1885 la dichiarazione prescritta dall'art. 3 della citata legge, in seguito della quale dichiarazione, la ipoteca fu reiscritta sui registri dell'ufficio ipotecario di Potenza addì 3 gennaio 1886 sotto il n. 82598 d'ordine e 45388 del registro di formalità.

Premesse queste dichiarazioni, io suddetto usciere, sulla medesima istanza, ho citato la detta signora Teresa Galdieri nella doppia innanzi espressa qualità, a comparire avanti il Tribunale civile e correzionale di Napoli, nel solito locale delle sue udienze, e propriamente presso quella sezione che sarà destinata dall'illustrissimo presidente il mattino di mercoledì che si contano li 26 del corrente mese di maggio 1886 per sentire, a base degli equipollenti che saranno esibiti in udienza, riconoscere e dichiarare pienamente dimostrata, a norma dell'art. 8 della ripetuta legge speciale 28 giugno 1885, la istanza e la data della formalità ipotecaria iscritta nell'ufficio delle ipoteche di Potenza addì 31 dicembre 1874, alla casella 8798 del registro d'ordine, in rinnovazione della iscrizione originariamente pubblicata li 9 dicembre 1834, vol. 227, n. 45103, e regolarmente rinnovata per lo innanzi nei successivi decenni, sentir quindi del pari riconoscere e dichiarare validamente riprodotta la iscrizione medesima sui registri del mentovato ufficio, addì 3 gennaio 1886, sotto i nn. 82598 d'ordine e 45388 del registro di formalità in base ad analoga dichiarazione presentata dallo istante in ossequio all'art. 3 della ridetta legge, e conservata, per conseguenza, giusta l'art. 13, il grado, l'ordine e la piena efficacia alla formalità per tal guisa riprodotta; sentire, da ultimo, provvedere a norma di legge quanto alle spese del presente giudizio, il tutto con sentenza munita di clausola provvisionale eseguibile non ostante opposizione od appello.

Ho fatto altresì, in nome e parte dell'istante, espressa e formale salvezza e riserva di ogni altro dritto, ragione ed azione, ed ho dichiarato pur anche che per lo istante medesimo procederanno, come sopra è detto, i funzionari della R. avvocatura erariale di Napoli.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, la ho lasciata nel domicilio di essa signora Galdieri, consegnandola a persona familiare capace a riceverla.

Specifica:

Carta bollata lire 10 80 — Scrittura lire 2 40 — Dritto lire 6 50 — Registrazione lire 0 10 — Totale lire 18 45.

8262 FEDERICO GIGLIOFIORITO, usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno sei giugno, in Forenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza sig. Giovanni cav. Corsini,

Io Felice Spadafora usciere presso la Pretura di Forenza ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Tufaroli Canio fu Mosè, proprietario, domiciliato in Forenza, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Forenza trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sulla casa in abitato di Forenza, alla contrada San Nicola, confinante con sue case da tutti i lati, da esso posseduta in garantia del credito di lire 2932 50, contro il signor Tufaroli Canio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, e si riserva di esibire all'udienza;

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la covalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale civile di Melfi nella udienza che terrà il giorno ventitre del corrente mese di giugno, alle ore 9 ant., per sentir dichiarare valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Gli ho dichiarato infine che per l'istante procederà innanzi il Tribunale l'avvocato e procuratore sig Pasquale Picece.

Copia dell'atto presente da me usciere firmata la ho notificata e lasciata nel domicilio di esso sig. Tufaroli, consegnandola a persona sua familiare.

Specifica: lire 7 20.

L'usciere F. Spadafora.

Per copia conforme

8341 L'Avvocato e Procuratore: P. PICECE.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei ed alli due del mese di giugno in Saponara di Grumento.

Ad istanza ed indicazione del Demanio, rappresentato dall'illustrissimo signor intendente delle finanze in Potenza, il quale dichiara di eleggere domicilio in Saponara di Grumento, nello studio del delegato erariale,

Io Del Bagno Ignazio, usciere presso la R. Pretura del mandamento di Saponara di Grumento, ove domicilio,

Ho dichiarato, come col presente atto dichiaro, al sig. Mazziotta Raffaele fu Pietro, proprietario, domiciliato in Tramutola, quanto segue:

Nel primo maggio 1872 il dichiarato signor Raffaele Mazziotta si rese deliberatario, mediante incanto a pubblica gara, dell'immobile consistente in un terreno irrigabile, in contrada Chiesa di S. Nicola, pel prezzo di lire 310.

In conto di tale prezzo d'acquisto avendo il deliberatario signor Mazziotta pagato lire 31, così, nel mentre si dichiarava proprietario del suindicato immobile, lo si costituiva debitore tanto del residuo prezzo, consistente in lire 278 50, quanto di un quinquennio d'interessi al 6 per cento all'anno, e per garanzia dei rispettivi pagamenti, si assoggettò a vincolo ipotecario l'immobile venduto.

In fatto nel giorno 16 agosto 1872 dall'Amministrazione demaniale veniva presa ipoteca legale a favore dell'Asse ecclesiastico fino alla concorrenza della somma di lire 362 55, complessivo ammontare di capitale ed interessi, presso la Conservazione delle ipoteche in Potenza, e ciò in forza del processo verbale d'incanto a pubblica gara tenuto innanzi al pretore di Viggiano in data 1° maggio 1872, ivi registrato il 5 successivo giugno al n. 187.

In esecuzione della legge 28 giugno 1885, n. 5190 s. 3ª, il sig. intendente delle finanze, in rappresentanza del Demanio per l'Asse ecclesiastico, presentava il 5 settembre 1885 all'ufficio delle ipoteche in Potenza domanda di reiscrizione dell'ipoteca legale inscritta il 16 agosto 1872, formalità questa che a seconda della riproduzione venne iscritto all'articolo 4262 del relativo registro.

Nell'impossibilità in cui trovasi l'Amministrazione di presentare i titoli accennati all'art. 1° della succitata legge, è ora nel dovere di ottemperare al disposto dell'art. 8°, al che provvede col presente atto.

Il che tutto premesso e ritenuto, sulla reiteratami istanza, io infrascritto usciere

Ho citato, come col presente atto cito, il signor Mazziotta Raffaele fu Pietro a comparire all'udienza che si terrà dal sig. pretore del mandamento di Saponara di Grumento nella mattina del giorno 10 veniente luglio, ore 9 ant., per ivi sentir accogliere la presente domanda; ed all'effetto con sentenza da munirsi della clausola provvisionale, dichiararsi la convalida dell'ipoteca legale 16 agosto 1872 reiscritta presso l'ufficio delle ipoteche in Potenza il 5 settembre 1885 sotto l'art. 4262 del registro di formalità, gravitante il terreno irrigabile alla contrada Chiesa di S. Nicola, di cui al lotto n. 2622, e ciò per gli effetti dell'art. 13 della succitata legge 28 giugno 1885 n. 3196.

Salvo e riservato ogni altro diritto, ragione ed azione, non escluso il rimborso delle spese ed indennità da ripetersi nel caso che dal prefato signor Mazziotta venisse contrastata la domanda attrice.

Copia del presente atto, collazionata e firmata, è stata da me usciere notificata e lasciata nel domicilio di esso sig. Mazziotta Raffaele, consegnandola a persona sua familiare.

Specifica in totale lire 7 70 a debito,

Ignazio Del Bagno, usciere.

Per copia conforme, da servire per la debita inserzione,

8269 IGNAZIO DEL BAGNO, usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno due del mese di giugno, in Tramutola,

Ad istanza dell'Amministrazione Demaniale, rappresentata dall'illustrissimo signor Intendente delle finanze in Potenza, il quale dichiara di eleggere il domicilio in Saponara di Grumento, nello studio del Delegato erariale,

Io Del Bagno Ignazio, usciere presso la R. Pretura di Saponara di Grumento, ove domicilio,

Ho dichiarato, come col presente atto dichiaro ai signori Paradiso Giuseppe di Vincenzo, Cavallo Carlo fu Giovanni, e Zottarelli Francesco Paolo fu Pasquale, tutti proprietarii, domiciliati in Saponara di Grumento, quanto segue:

Nel 6 febbraio 1874 i dichiarati signori Paradiso, Cavallo e Zottarelli si resero deliberatari, mediante incanto a pubblica gara, dell'immobile consistente in terreno seminatorio e pascolatorio alla contrada Serpentano, pel prezzo di lire 210. In conto di tale prezzo di acquisto i deliberatari pagarono lire 21; così, nel mentre si dichiaravano proprietarii del suindicato immobile, si costituivano debitori tanto del residuo prezzo, consistente in lire 189, quanto di un quinquennio d'interessi al 6 0/0 annuo, e per garanzia dei rispettivi pagamenti, si assoggettò a vincolo ipotecario l'immobile venduto.

In fatto nel giorno 21 luglio 1874, dalla Amministrazione demaniale veniva presa ipoteca legale a favore dell'Asse ecclesiastico, sino alla concorrenza della somma di lire 245 70, complessivo ammontare di capitale ed interessi, presso la Conservazione delle ipoteche in Potenza, e ciò in forza di processo verbale d'incanto a pubblica gara, tenuto innanzi al pretore di Viggiano, in data 6 febbraio 1874, ivi registrato il 1° successivo aprile al n 116.

In esecuzione della legge 28 giugno 1885, n. 3196, sez. 3ª, il signor intendente delle finanze, in rappresentanza del Demanio per l'Asse ecclesiastico, presentava il 7 ottobre 1885 all'Ufficio delle ipoteche di Potenza domanda d'iscrizione d'ipoteca legale, iscritta il 21 luglio 1874, formalità questa che, a seconda della riproduzione, venne iscritta all'art. 7231 del relativo registro.

Ora, nell'impossibilità in cui trovasi l'Amministrazione di presentare i titoli accennati all'art. 1° della succitata legge, è dovere di ottemperare al disposto dell'art. 8, al che provvede col presente atto.

Il che tutto premesso e ritenuto, sulla reiteratami istanza, io infrascritto usciere ho citato, come col presente atto cito, i signori Paradiso Giuseppe, Cavallo Carlo e Zottarelli Francesco Paolo a comparire all'udienza che si terrà dal signor pretore del mandamento locale nella mattina del giorno dieci del veniente mese di luglio, alle ore 9 ant., per ivi sentire accogliere la presente domanda, ed all'effetto, con sentenza da munirsi di clausola provvisionale, sentir dichiarare la convalida dell'ipoteca legale 21 luglio 1874, reiscritta presso l'ufficio delle ipoteche in Potenza il 7 ottobre 1885, sotto l'art. 2234, del registro di formalità, gravitante sul terreno seminatoriale, e pascolatorio alla contrada Serpentano, di cui al lotto 5317, per ogni conseguente effetto di legge e di ragione.

Salvo e riservato ogni altro dritto, ragione ed azione, non escluso il rimborso delle spese ed indennità da ripetersi, nel caso che dai prefati signori Paradiso, Cavallo e Zottarelli, venisse contrastata la domanda attrice.

Le copie del presente atto, collazionate e firmate, sono state da me usciere notificate e lasciate nei domicilii di essi signori Paradiso, Cavallo e Zottarelli, consegnandole a persone loro familiari.

Specifica, carta lire 12 — Dritto e registro lire 1 50 — Copia lire 2 40 — Istr. a debito lire 15 50.

Ignazio Del Bagno, usciere.

Per copia conforme da servire per la debita inserzione.

8271 IGNAZIO DEL BAGNO, usciere.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 11 maggio in Viggianello,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto rappresentata in Potenza dall'ill.mo signor intendente delle finanze, difeso dal delegato erariale di Lagonegro avv. Fedele Zaccara,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Nicola De Filpo fu Francesco, domiciliato a Viggianello, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Viggianello, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in Viggianello, contrada Vocolio, art. 290 del catasto, sez. D, n. 230, confinante con Francesco De Filpo, beni comunali e Caporale Giuseppe, da esso posseduto in garentia del credito di lire 3040, contro esso convenuto, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 26 corrente maggio, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato Nicola De Filpo, consegnandola nelle sue mani.

Per copia conforme,

8358 ANTONIO TANCREDI.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 11 maggio, in Rotonda,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo Intendente delle finanze, difeso dal delegato erariale di Lagonegro, avvocato Fedele Zaccara,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda,

Ho dichiarato al signor Forte Antonio, di Giuseppe, domiciliato in Rotonda, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Rotonda trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in Rotonda, contrada Gaglione, riportato all'articolo 1574 del catasto, sez. C, num. 247, confinante con strada pubblica, strada vicinale e Lauria Pietro da esso posseduto in garentia del credito di lire 3600, contro esso convenuto, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto venti luglio 1885, n. 3253.

Quindi in suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarata a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 26 corr. maggio, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di essa citato Forte, consegnandola nelle mani del figlio D. Costantino, per essere deceduto il padre.

Per copia conforme.

8357 ANTONIO TANCREDI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno diciannove maggio in Viggiano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Viggiano dall'attuale ricevitore del registro signor Santo Colesanto, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Giuseppe Cappucci, usciere presso la Pretura mandamentale di Viggiano, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Francesco Nigro fu Antonio, domiciliato in Viggiano, che la istante Amministrazione, succeduta all'ex-Clero di Viggiano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in contrada Vignale, agro di Viggiano, riportato in catasto sotto l'articolo 1623, sez. D, num. 1475, confinato con Prospero Rubino, Antonio Panaro, e Faccio Domenico, da esso posseduto in garanzia del credito di lire cinque, contro al signor Francesco Nigro fu Antonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazioni autenticp permessp dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Viggiano, nell'udienza che terrà il giorno di sabato cinque del venturo mese di giugno, per sentire dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del preseute atto l'ho lasciata nel domicilio di esso Nigro, consegnandola a persona famigliare.

8343 L'usciere GIUSEPPE CAPPUCCI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE

P. G. N. 27127.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA.

Costruzione e sistemazione della strada di San Vittorino.

Volendosi dal Comune dare in appalto l'eseguimento di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione in parte e per la sistemazione, pure in parte, della strada di San Vittorino, per cui è prevista la spesa di lire 33,800, si fa noto che, alle ore 11 antimeridiane di lunedì 5 luglio prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

2. Ciascun concorrente per essere ammesso a licitare dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed altro dell'ingegnere capo degli uffici tecnici dello Stato o della Provincia o del Comune, in data non anteriore di mesi sei, il quale attesti che il concorrente abbia eseguito sotto la sua direzione, e con soddisfazione dell'Amministrazione cui è addetto, lavori specificati e comparabili per difficoltà ed importanza a quello di cui si tratta.

3. Niuno potrà essere ammesso all'asta se non depositi preventivamente nella cassa comunale lire 1690 a titolo di cauzione provvisoria che verrà concambiata dal deliberatario definitivo in lire 3380. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 800 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intero suo carico.

4. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di mesi otto, a decorrere dalla data del verbale di consegna.

5. L'appaltatore sarà obbligato a dar principio ai lavori nella stagione autunnale del corrente anno.

6. Fino alle ore 11 antimeridiane di giovedì 22 luglio suddetto, potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, mediante schede le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

7. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni espresse nel capitolato particolare, che forma base e parte integrale dell'appalto, e che è visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

8. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 17 giugno 1886.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'appalto ad unico incanto.

In conformità delle disposizioni emesse dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle Opere Idrauliche, con suo dispaccio in data 12 giugno corrente mese, Div. 7ª, nn. 33951-4732, il giorno 8 del prossimo venturo mese di luglio, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto in questa Prefettura, davanti all'illustrissimo signor prefetto od a chi per esso, un pubblico incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla illuminazione, pulizia e manutenzione dei fari e fanali della provincia di Genova, pel biennio dal 1° luglio 1886 a tutto il 30 giugno 1888, pel complessivo presunto prezzo di lire 79,000 per l'intiero biennio, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto, oltre a lire 5000 a disposizione dell'Amministrazione.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera *a*, del regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 18 maggio 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7,000 e nel decimo dell'importo netto dell'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Genova, addì 15 giugno 1886.

Per detta Prefettura
Il Consigliere incaricato dei contratti: DE SIMONE.

8435

P. G. N. 41944

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per affitto di pozzi di neve, di una macchina pel ghiaccio e di locali relativi.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. di lunedì, 5 luglio prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, si procederà alla gara dell'asta per l'affitto dei pozzi della neve, tre dei quali posti nel territorio di Rocca di Papa, nei prati d'Annibale, denominati della Fortuna, della Lupa e della Castagna, uno nel territorio di Monte Flavio, chiamato Conteso, due nel territorio di Rocca Priora, detti Camporese e Stella, nonchè per l'affitto di una macchina pel ghiaccio e di locali nelle vie de' Miracoli, n. 49, e de' Barbieri, n. 20.

Le condizioni dell'appalto sono le seguenti:

1. L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, a forma del regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

2. La corrisposta d'affitto è stabilita in lire 3360 annue, ed i relativi aumenti non potranno essere inferiori a lire 50.

3. La durata dell'affitto viene fissata ad anni tre a decorrere dal giorno in cui verranno consegnati all'affittuario i locali, la macchina ed i pozzi della neve.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove eglino risiedono e depositare nella Cassa comunale lire 306 a titolo di cauzione provvisoria che sarà concambiata dal deliberatario definitivo in un'annata di corrisposta di affitto. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario definitivo versare la somma di lire 500 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, che saranno ad intero suo carico.

5. All'atto della consegna l'appaltatore dovrà pagare al comune la quantità di neve che potesse essere nei pozzi, calcolandola a lira una per ogni quintale, e nella riconsegna dei pozzi l'appaltatore sarà obbligato di lasciarvi una quantità di neve non maggiore di quintali cinquecento, che dal comune stesso, o dal nuovo appaltatore, gli sarà pagata in ragione di lira una al quintale e per la quantità maggiore il comune non sarà tenuto ad alcun pagamento.

6. Oltre alla stabilita corrisposta, dovrà l'appaltatore somministrare gratuitamente in ciascun anno chilogrammi duemila di ghiaccio, da distribuirsi ai farmacisti incaricati del servizio dei soccorsi sanitari notturni, nei modi e nei tempi che verranno determinati dall'Amministrazione comunale.

7. Fino alle ore 11 ant. di giovedì 22 luglio suddetto potranno essere presentate all'on. sig. ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, sarà redatto verbale d'aggiudicazione vigesimale.

8. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

9. Il capitolato che servirà di base al contratto trovasi visibile in questa segreteria generale dalle ore dieci antimer. alle due pomerid. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 18 giugno 1886.

8481 *Il Segretario Generale:* A. VALLE.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

N. 7.

Avviso d'Asta

per incanto unico e definitivo della provvista di avena.

Si notifica che nel giorno 26 giugno 1886, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo presso questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, n. 94, piano primo, avanti al signor direttore, un pubblico incanto unico e definitivo per le provviste suddette, come segue:

N. d'ordine	Indicazione del magazzino d'introduzione dell'avena	Unità di misura	Quantità	N. dei lotti	Rate di consegna	Somme per cauzione
1	Sussistenze militari di Padova	Quint.	5000	Unico	5	5000

Tempo utile per le consegne — La consegna della prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni venti, a decorrere dal 10 agosto 1886, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in venti giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna, sino a compimento della provvista.

L'avena da provvedersi dovrà essere del nuovo raccolto 1886, ed avere tutti i requisiti indicati dal § 7 dei capitoli speciali d'onere per la provvista di avena (edizione novembre 1883), cioè essere asciutta, sana, ben purgata da veccia e da ogni altro seme nocivo o materia eterogenea, ecc., e del peso non minore di chilogrammi 42 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e speciali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Verona o di Mantova, Rovigo, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso, Udine, Belluno, od in quella delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma di lire cinquemila, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87 (comma *a*) e 90 del regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore di colui che avrà fatta nel proprio partito segreto l'offerta più vantaggiosa ed incondizionata, ad un prezzo minore od almeno pari a quello fissato dal Ministero della Guerra nella scheda segreta che sarà deposta sul tavolo, e che sarà aperta dopo che saranno state riconosciute tutte le offerte presentate.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche se si presentasse, per la provvista, un solo offerente.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata completa, com'è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato.

L'avena dovrà essere introdotta a dazio sospeso, versando contemporaneamente al consegnatario del magazzino della sussistenza, l'importo del dazio, in base alla tariffa vigente nel comune ove debbono aver luogo le consegne.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Verona, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Dato in Verona, 16 giugno 1886.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: FESTA.

8475

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del 2° Corpo d'Armata (Alessandria)

N. 13.

Aggiunta all'avviso d'asta n. 12 in data 16 giugno 1886 per la provvista di 5000 quintali di avena dei quali 2500 al magazzino delle sussistenze militari di Alessandria e 2500 a quello di Savigliano.

Gli accorrenti all'asta dovranno presentare distinte offerte per le quantità di avena assegnate a ciascuno dei magazzini sopra indicati.

Alessandria, 16 giugno 1886.

Per la Direzione
Il Capitano commissario: LUIGI VIORA.

8473

(2ª pubblicazione)

FERROVIA DEL GOTTARDO

Assemblea generale.

I signori azionisti della Ferrovia del Gottardo ed i Governi dei Cantoni Svizzeri che assunsero l'obbligo di corrispondere delle sovvenzioni all'Impresa Ferroviaria del Gottardo, sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo lunedì 28 giugno p. v., alle ore 10 antimeridiane, nel palazzo governativo di Lucerna.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Presentazione del decimoquarto rapporto sulla gestione della Direzione e del Consiglio d'amministrazione e dei conti e bilanci per il 1885;
2. Fissazione del dividendo da pagarsi per il 1885;
3. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione in surrogazione del defunto signor consigliere nazionale Karrer di Sumiswald;
4. Nomina di 3 membri e 3 supplenti della Commissione di revisione dei conti (art. 53 dello statuto).

I signori azionisti che vogliono prendere parte a quest'assemblea, o farvisi rappresentare da altri azionisti, dovranno, al più tardi 2 giorni prima dell'assemblea generale, depositare le loro azioni presso la Cassa principale della Società a Lucerna, od al più tardi 6 giorni prima dell'assemblea generale presso i sottoindicati uffici pagatori della Ferrovia del Gottardo e presso altre Banche benevise alla Direzione, ed in cambio riceveranno i biglietti d'ingresso all'assemblea generale.

Ai Governi dei Cantoni sovventori faremo spedire direttamente le loro carte di legittimazione.

Gli atti di cui è cenno ai numeri 1 e 2 dell'ordine del giorno ed il rapporto dei revisori dei conti saranno spediti direttamente ai Governi dei Cantoni sovventori, ed a partire dal 20 giugno saranno a disposizione anche degli uffici pagatori della Ferrovia del Gottardo nel testo tedesco e francese, cioè della Cassa principale della Società a Lucerna, Società Svizzera di Credito a Zurigo, Banca Commerciale di Basilea, Case bancarie Zanh e C.ie e R. Haufmann a Basilea, Banca Commerciale bernese a Berna, Banca d'Argovia in Aarau, Banca di Winterthur, Banca di Sciaffusa, Banca cantonale Ticinese a Bellinzona, Banca della Svizzera italiana a Lugano, Cassa bancaria Pury e Comp. a Neuchâtel, Casa bancaria Lombard, Odier e C.ie a Ginevra, non che della Direzione della Società di Sconto a Berlino, Casa bancaria S. Oppenheim junior e Comp. ed Associazione bancaria A. Schaafhausen a Colonia, Casa bancaria M. A. de Rothschild e figli, Succursale della Banca d'Industria e Commercio a Francoforte sul Meno, e della Banca Nazionale del Regno d'Italia a Roma, Firenze, Torino, Genova, Milano, Venezia, Napoli e Livorno.

Lucerna, 19 maggio 1886.

In nome del Consiglio d'amministrazione della Ferrovia del Gottardo
Il Presidente: H. RIETER.
Il Segretario: SCHWEIZER.

7870

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

N. 11.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 30 giugno corr., alle ore due pom. (tempo medio di Roma), si procederà, nell'ufficio della Direzione suddetta, sita nel palazzo Grassi, via Marsala al civico num. 12, ed avanti al signor direttore, ad un unico e definitivo incanto mediante partiti segreti, per dare in appalto in un sol lotto la provvista di

1,000,000 (un milione) scatolette di carne di bue in conserva
(razioni di grammi 220 ognuna).

Il prezzo di base d'incanto è di lire 0 80 per ogni scatoletta di carne di bue in conserva.

La provvista del milione di scatolette dovrà essere compita nel termine di giorni novanta e la fabbricazione di detta provvista dovrà essere iniziata dieci giorni dopo l'avviso che ne sarà dato al fornitore da questa Direzione territoriale di Commissariato militare.

È in facoltà dell'Amministrazione militare di sospendere per quel tempo che ravviserà conveniente la fabbricazione, nel qual caso però sarà abbuonato all'impresa, nel computo del tempo utile per il compimento della provvista, un numero di giorni uguale a quello per il quale la lavorazione stessa venne sospesa.

I capitoli generali e speciali (edizione 1883) che devono regolare l'impresa e che faranno parte integrale del contratto, sono visibili, nelle ore d'ufficio, presso tutte le Direzioni e Sezioni ed uffici di Commissariato militare del Regno, ed inoltre presso lo stabilimento di Casaralta, ove deve essere eseguita la lavorazione e nel cui magazzino dovrà essere introdotta la provvista.

L'art. 82 di detti capitoli viene però modificato come segue:

« Il pagamento della provvista viene eseguito mediante mandati emessi « dal Ministero in ragione dell'ammontare di ciascuna partita di centomila « scatolette collaudate, accettate e consegnate all'Amministrazione militare. »

Presso questa Direzione e nel citato stabilimento sono pure visibili il campione di scatoletta vuota ed i pezzi che la compongono.

Sono ammesse al concorso soltanto le persone le quali abbiano in esercizio stabilimenti per la preparazione di scatole di carne di bue in conserva, oppure che abbiano atteso alla preparazione medesima con risultati soddisfacenti. Lo circostanze predette, con designazione di tempo e di luogo, devono essere comprovate mediante documenti validi ed autenticati da autorità competenti, da prodursi a questa Direzione almeno tre giorni prima di quello fissato per l'asta.

L'Amministrazione militare metterà a disposizione dell'impresa, per la lavorazione, il locale dello Stabilimento di Casaralta presso Bologna, con gli utensili, attrezzi e macchine di sua proprietà esistenti nel detto locale alla pubblicazione del presente avviso, eccezione fatta della parte riservata per alloggio ed ufficio del contabile, e per magazzino dell'Amministrazione militare.

In detto locale, che facendone richiesta a questa Direzione, potrà essere visitato dalle persone che desiderano concorrere all'asta, dovranno compiersi tutte le operazioni relative alla preparazione della carne, compresa la macellazione, sotto la sorveglianza continua dell'Amministrazione militare, ed in esso dovranno essere presentate alla visita ed introdotte tutte le materie prime occorrenti alla preparazione, da provvedersi a spese dell'impresa, cui spetta pure di provvedere il personale occorrente, il combustibile, l'illuminazione ecc.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di avere fatto nelle Tesorerie provinciali di Bologna, Modena, Ferrara, Forlì e Reggio Emilia o in quelle delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare, il deposito provvisorio della somma di lire 80,000; tale deposito sarà poi, pel deliberatario, convertito in cauzione definitiva a norma di legge; la ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inclusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Il deliberamento seguirà in quest'unico e definitivo incanto giusta gli articoli 87 (comma *a*) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074, a favore di colui che avrà fatto nel proprio partito segreto, l'offerta più vantaggiosa ad un prezzo minore od almeno pari a quello proposto di centesimi 80 per ogni scatoletta.

Le offerte dovranno essere firmate, sigillate con bollo a ceralacca, e scritte su carta bollata da lire una, ed il prezzo dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi, seduta stante, dalla autorità che presiede l'asta.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse un solo offerente.

Non saranno ammesse le offerte condizionate, o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto, di presentare le loro offerte a qualsiasi Direzione territoriale, Sezione od Ufficio locale di Commissariato militare per essere inviate alla Direzione appaltante, ed anche di spedirle direttamente per mezzo della posta; però di tali offerte questa Direzione non ne terrà conto se non le giungeranno a tutto il giorno che precede quello dell'asta e se non avrà ricevuto tre giorni prima i documenti sopraccennati comprovanti la capacità per l'eseguimento della provvista.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono, in originale autentico od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazioni, d'inserzioni, di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 13 giugno 1886.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. FERRERO.

8408

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

Sede in Vigevano

Capitale sociale: *Azioni 2479 da lire 500, saldate.*

La Direzione della Società avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero **ventisette Obbligazioni** del Prestito della Società stessa, approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **sessantesima semestrale ammortizzazione**, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

che li numeri designativi delle Obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

1°	Estratto	N.	1290	15°	Estratto	N.	1802
2°	»	»	1387	16°	»	»	2437
3°	»	»	1956	17°	»	»	349
4°	»	»	947	18°	»	»	1661
5°	»	»	1954	19°	»	»	1045
6°	»	»	1778	20°	»	»	103
7°	»	»	1589	21°	»	»	490
8°	»	»	1053	22°	»	»	904
9°	»	»	634	23°	»	»	787
10°	»	»	2530	24°	»	»	1674
11°	»	»	295	25°	»	»	2277
12°	»	»	1909	26°	»	»	1111
13°	»	»	1638	27°	»	»	509
14°	»	»	779				

Che a partire dal giorno 5 luglio 1886, presso la Banca Lomellina in Vigevano e presso la Banca del sig. Giuseppe Antonio Musso in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli;

Che a partire dal detto giorno 5 luglio presso le Banche suddette sarà pure pagato alle Obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 61, il semestre interessi scadente al 1° luglio suddetto, in ragione di lire 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di centesimi 85, tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 14 giugno 1886.

8454 LA DIREZIONE.

Regia Prefettura di Porto Maurizio

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito all'incanto oggi tenutosi in questa Prefettura, lo

Appalto della manutenzione delle opere d'arte del Porto di San Remo durante il sessennio 1° luglio 1886, 30 giugno 1892, venne deliberato per la presunta somma di lire 43,170 96 dietro l'ottenuto ribasso del 2 per cento.

Il termine utile, fatali per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti dal suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 30 corrente. Tali offerte saranno ricevute presso questa Prefettura, ed ove più di una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e uguali, quella rassegnata prima.

Porto Maurizio, li 15 giugno 1886.

8478 Il Segretario delegato: GIORDANO.

BANCA DI CREDITO TOSCANO

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Lucca

Capitale nominale L. 500,000 — Emesso in circolazione L. 164,700
Fondo di riserva L. 12,600 46

CONSIGLIO GENERALE D'AMMINISTRAZIONE.

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di domenica 4 luglio p. v, alle ore 9 ant., in Lucca, via del Suffragio, nel terreno del palazzo Bernardini, ed in mancanza del numero legale, per il giorno di domenica 11 detto mese e nello stesso locale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposte di modificazioni allo statuto sociale presentate dal Consiglio d'amministrazione;
2. Elezione di due consiglieri in surroga dei signori cav. avv. Narciso Giannini e Giuseppe Del Carlo, dimissionari.

Dalla Sede della Banca in Lucca questo dì 17 giugno 1886.

Il Presidente: Ing. B. BARONI,
Il ff. di Segretario: Rag. L. Sergiusti.

8455

Intendenza di Finanza della Provincia di Bologna

Avviso d'asta per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 27 maggio prossimo passato, l'appalto dello Spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Minerbio, venne deliberato al prezzo di lire 5 75 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei sali e di lire 1 10 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei tabacchi; e che su questi prezzi fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta di ribasso non minore del ventesimo, la quale diminuì i sovraindicati prezzi a lire 5 4596 pei sali, ed a lire 1 0444 pei tabacchi.

Su tali nuovi prezzi si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, alle ore 2 pom. del giorno 15 luglio p. v., con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nello antecedente avviso d'asta.

Bologna, li 12 giugno 1886.

L'Intendente: CLETI-MENI.

8471

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 2307) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 5 luglio 1886, nell'ufficio della Regia Pretura di Alatri, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infrascritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatarii per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Alatri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta o allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. della tabella dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
6	7788	8022	Nel comune di Alatri — Provenienza dal Capitolo di Santa Maria Maggiore in Alatri — Terreno seminativo olivato a campo in contrada S. Arcangelo, in mappa sez. XII, n. 1163, 1164, con l'estimo di scudi 119, 38. — Terreno olivato, vitato ed a campo in voc. Valle S. Maria, in mappa sez. XII, n. 261, 1402, 1403, 1405, 259, 264, 265, 337, 338, 1009, 1159, 1404; estimo scudi 500, 77. — Terreno seminativo in voc. Carvarala, in mappa sez. XII, n. 352, 353; estimo scudi 169, 68. — Simile in voc. suddetto, in mappa sez. XII, n. 366, 367, 369, 1397, 370, 305, 351, 368, 350; estimo scudi 324, 09. — Simile collo stesso voc. suddetto, in mappa sez. XII, n. 346, 347, 348, 1401; estimo scudi 261, 11. — Terreno come sopra, in mappa sez. XII, n. 331, 332, 349; estimo scudi 56, 29. Totale estimo scudi 1386, 32. Gravati di censo. Affittati	22 78 50	227 85	20000	2000	1200	100

Annotazioni. — 3° incanto — Prima riduzione di prezzo — Vedi Avviso 1359.

Roma, addì 10 giugno 1886.

8376

L'Intendente TARCHETTI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

SOCIETÀ ANONIMA con sede in Milano

Capitale sociale lire 135,000,000 — *Versato lire* 108,000,000

AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Italiana delle Strade Ferrate del Mediterraneo avendo nella seduta del 28 maggio u. s. deliberato di pagare un acconto sul dividendo per l'esercizio 1885-86 di lire 12 50 per azione, si avverte che il detto dividendo è pagabile a datare dal 1º luglio presso le Banche e Ditte qui sotto indicate contro consegna del *coupon* n. 1.

Si fa noto inoltre che alla chiusura del bilancio e determinazione del dividendo definitivo si terrà il debito conto delle epoche nelle quali furono effettuati i versamenti sulle azioni.

Milano, 10 giugno 1886.

LA DIREZIONE GENERALE.

Milano — Cassa Sociale.
Milano — Banca Generale.
Napoli — Cassa Sociale.
Napoli — Società di Credito Meridionale.
Roma — Banca Generale.
Torino — Banca di Torino.
Genova — Banca Generale.
Venezia — Jacob Levi e Figli.
Livorno — Rodocanacchi Figli e C.i.
Firenze — M. Bondi e Figli.
Trieste — Filiale della « Société Autrichienne de Crédit » di Vienna.
Trieste — Morpurgo e Parente.
Palermo — Cassa Centrale delle Ferrovie Sicule.
Berlino — Disconto Gesellschaft.
Francoforte — B. H. Goldschmidt.
Francoforte — Filiale der Bank für Handel und Industrie.
Colonia — S. Oppenheim Junior e C.i.
Zurigo — Società di Credito Svizzero.
Basilea — Basler Bankverein.
Parigi — Société Générale pour favoriser etc. 54-56, Rue de Provence.
Londra — Louis Cohen et Sons.
Vienna — Société Autrichienne de Crédit.
Ginevra — Banque Nouvelle des Chemins de fer Suisses.

8405

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 10 venturo mese di luglio, alle ore 12 mer., nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada S. Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore delle Costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provvista alla R. Marina nel 2º Dipartimento durante l'esercizio finanziario 1886-87 di:

Legname quercia e cerro
per la somma presunta complessiva di lire 52,855.

La consegna sarà fatta nella sala di ricezione del R. Cantiere di Castellammare di Stabia, e nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati, con impronta a ceralacca, in modo da non poter essere aperti senza rompere l'involto, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 5300 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 30 luglio detto.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle costruzioni navali del 1º e del 3º Dipartimento marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle Direzioni delle costruzioni del 1º e 3º Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale per originale, o per copia autentica notarile.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1000.

Napoli, 16 giugno 1886.

8428 Il Segretario della Direzione ff.: FRANCESCO SQUILLACE.

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

SOCIETÀ ANONIMA
con 25 milioni di capitale interamente versato

SEDE IN ROMA.

Si notifica che dal 1º a tutto il 31 del prossimo luglio avrà luogo il pagamento della cedola numero 26 (1º semestre 1886) delle azioni di preferenza, classe A, in ragione di lire 6 25 per ogni azione, e della cedola n. 26 (1º semestre 1886) delle azioni ordinarie, classe B, in ragione di lire 6 25 per ogni azione:

A **Roma**, presso la Direzione generale della Compagnia, Corso, 374;
A **Cagliari**, presso la Direzione dell'esercizio della Compagnia;
A **Londra**, presso l'Agenzia della Compagnia;
A **Milano**, presso la Banca Generale;
A **Genova**, presso la Banca Generale;
A **Firenze**, presso i signori French e C.;
A **Torino**, presso la Casa bancaria U. Geisser e C.;
A **Livorno**, presso la Banca di Livorno;
A **Venezia**, presso la Banca Veneta di depositi e conti correnti;
A **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente.

Dal 1º agosto in poi i pagamenti saranno esclusivamente fatti in Roma, Cagliari, Milano, Torino e Londra.

Roma, 18 giugno 1886.

8467 LA DIREZIONE GENERALE.

Prefettura della Provincia di Sassari

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 30 giugno, dinanzi al prefetto, o chi per lui, si addiverrà all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla illuminazione, manutenzione e pulizia dei fari e fanali della provincia di Sassari, dal 1º luglio 1886 al 30 giugno 1888, mediante la complessiva somma di lire 60,940.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a*, del regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva e si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale e generale in data 23 febbraio 1886, visibile in questo ufficio di Prefettura.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto-prefetto, rilasciato da non più di sei mesi, e comprovante che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in vece sua l'impresa ha la capacità necessaria a ben eseguire le opere appaltate.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 4000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel giorno seguente a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, il 9 giugno 1886.

8397 *Il Segretario incaricato:* L. DE LORENZO.

Intendenza di Finanza di Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 7, situata nel comune di Solmona, frazione di Solmona, assegnata per le leve al magazzino di Solmona, e del presunto reddito lordo di lire 831 70.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

8211 *Per l'Intendente*: BUSCA.

GENIO MILITARE — Direzione di Alessandria

Avviso d'Asta *per appalto ad un solo incanto.*

Si notifica al pubblico che nel giorno 9 luglio p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto dei lavori per la costruzione di un fabbricato ad uso militare lungo la cinta magistrale della piazza di Alessandria ascendenti a lire 52,000, da eseguirsi nel termine di giorni centocinquanta dalla data del verbale di consegna, come è prescritto al paragrafo 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

L'appalto sarà difinitivamente aggiudicato in questo unico incanto all'offerente, quand'anche fosse solo, che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta, (e da presentarsi alla Direzione non meno di quattro giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 5,200, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali od agli uffici da essi dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi avrà luogo dalle ore 8 alle 9 ant. del giorno 9 luglio succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, lì 14 giugno 1886.

Per la Direzione
Il Segretario: CASTELLARO B.

8395

SOCIETA' ANONIMA per la illuminazione di Civitavecchia

Dietro domanda di varii azionisti possessori d'oltre la metà delle azioni è convocata pel giorno cinque luglio prossimo venturo alle 3 pom. nella sede della Società, via della Vite n. 11, 2° piano, l'assemblea generale straordinaria per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Fusione con altra Società e suo scioglimento.

Si avvertono i signori azionisti che per essere ammessi all'assemblea suddetta devono a norma dello statuto depositare le loro azioni tre giorni innanzi all'ufficio della Società o presso un Banco riconosciuto della capitale e portarne il relativo certificato.

8470 Il Consigliere delegato: ADRIANO EROUVÈ.

Direzione del Genio Militare di Torino

Avviso d'Asta (N. 7).

Si notifica al pubblico che nel giorno 28 giugno 1886, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Torino avanti il direttore del Genio militare, e nel locale dell'ufficio della Direzione del Genio militare, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano terzo, all'appalto dei

Lavori di completamento del Regio Arsenale in Torino per sistemarvi la Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, ascendenti a lire 270,000, da eseguirsi nel periodo di giorni settecentocinquanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto.

Si fa di pubblica ragione a termine degli articoli 87 e 90 del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, che l'asta avrà luogo mediante offerte segrete, e che si procederà seduta stante alla definitiva aggiudicazione dell'appalto dei lavori sovradescritti nel primo ed unico incanto sovra indetto, quand'anche si presenti un solo offerente, purchè la sua offerta suggellata, firmata e stesa su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, superi o raggiunga almeno il limite stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso gli uffici d'Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 27,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Tale deposito, od i documenti comprovanti il deposito fatto, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno 28 giugno 1886 fissato per l'incanto.

3. Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali pei lavori del Genio militare, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire, non meno di quattro giorni prima dell'incanto, un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

4. L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 79 del regolamento di contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al direttore ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 17 giugno 1886.

Per la Direzione
Il Segretario: A. CRAVERO.

8396

Banco di Santo Spirito di Roma

Si avverte il pubblico che col giorno 1° luglio prossimo, gli uffici del Banco saranno trasferiti alla sede del Pio Istituto di Santo Spirito, nel suo palazzo (Borgo Santo Spirito n. 3 p. p.), e si riceveranno *depositi fruttiferi a conto corrente e a risparmio - depositi a custodia (mediante provvisione)* e si assumeranno ancora *esigenze per altrui conto.*

Giugno 1886.

8480 LA DIREZIONE.

Banca Popolare Cooperativa di Fontana Liri

Il sottoscritto fa invito a tutti i soci della Banca suddetta d'intervenire nella prima assemblea generale, indetta in questo comune pel giorno 4 luglio prossimo, nella sala Succorte, e ciò per deliberare su quanto prescrivono gli articoli 134, 135 e 136 del vigente codice di commercio.

Fontana Liri, 17 giugno 1886.

8462 ANTONIO COCUMELLI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta (N. 28).

Si notifica che, d'ordine del Ministero della Guerra, dovendosi addivenire all'acquisto di derrate occorrenti per gli ordinari rifornimenti ai presidii di Africa, nel giorno 28 giugno corrente mese ed anno, ad un'ora pomeridiana (Tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, sita Largo della Croce alla Solitaria, n 4, primo piano, avanti il signor direttore, a termini del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, ad un unico e definitivo incanto, seduta stante, pèr l'appalto delle sottonotate provviste da introdursi in Napoli nei magazzini dell'Amministrazione militare che verranno all'uopo designati da questa Direzione.

Num. d'ordine	DERRATE	UNITÀ di MISURA	QUANTITÀ	PREZZO per unità DI MISURA	NUMERO dei LOTTI	SOMMA per cauzione di CADUN LOTTO	RATE di CONSEGNA
1	Vino	Ettolitro	3000	60 »	3	3000	5
2	Anice	»	30	120 »	1	180	5
3	Olio da mangiare	Quintale	120	200 »	2	600	5
4	Pasta di Napoli metà lunga e metà corta	»	500	50 »	1	1250	5
5	Pasta di Genova metà lunga e metà corta	»	500	50 »	1	1250	5
6	Riso	»	500	50 »	1	1250	5
7	Fagioli	»	200	30 »	1	300	5
8	Formaggio pecorino	»	60	200 »	2	300	5
9	Lardo	»	60	180 »	2	270	5

ANNOTAZIONI — Ciascuna delle sopraindicate provviste dovrà essere compiuta nel termine di giorni centocinquanta, a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto, regolando le introduzioni in modo che ogni 30 giorni sia consegnata per ogni lotto un quinto della provvista che ciascun deliberatario avrà assunta.

L'incanto sarà unico e definitivo, e ad offerte segrete, secondo le norme stabilite all'articolo 87, comma A, ed articolo 90 del precitato regolamento per la Contabilità generale dello Stato.

Le derrate d vranno essere di prima qualità ed avere tutti i requisiti specificati al § 6 dei capitoli speciali d'oneri (edizione 1886); che unitamente a quelli generali sono visibili presso questa Direzione ed agli altri Uffici territoriale di Commissariato nel Regno. In quanto alle provviste dell'olio, della pa ta e del riso, esse dovranno corrispondere ai campioni stabiliti dal Ministero della Guerra ed esistenti presso questa Direzione.

I deliberatari delle provviste del vino, anice, olio, pasta, formaggio e lardo saranno obbligati altresì a provvedere tutti i recipienti necessari per tali derrate, sotto l'osservanza delle condizioni stabilite dal § 7 dei precitati capitoli speciali.

Le offerte dovranno essere sotto pena di nullità, distinte per ciascuno dei sovraindicati generi da provvedersi, distinguendo eziandio per la pasta se di Genova o di Napoli: tali distinzioni dovranno essere indicate anche sulle buste contenenti le offerte.

Gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti del medesimo genere, ed il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore di colui che nel proprio partito avrà offerto un prezzo inferiore o almeno uguale a quello stabilito nello specchio di sopra tracciato.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali nel territorio di questo Corpo d'armata, cioè di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, e per gli altri Corpi d'armata nelle Tesorerie delle città ove è sede d'ufficio Territoriale di Commissariato.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata per cadun lotto nel sopradescritto specchio ed a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento.

Detti partiti dovranno essere incondizionati e presentati prima che sia aperto l'incanto di ciascuna provvista, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da lira una, debitamente firmate e suggellate con ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Si avverte che a tenore dell'articolo 80 del snddetto regolamento in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse un solo offerente.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'Ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito sigillate al seggio d'asta, e siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani dell'Ufficio stesso, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate o non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 13 giugno 1886.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

8374

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

SOCIETA' ANONIMA

con 25 milioni di capitale interamente versato

SEDE IN ROMA.

Coerentemente all'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 7 giugno corrente, coll'intervento di un commissario governativo delegato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, dalle ore 10 1{2 alle 11 1{2 antimeridiane del giorno 17 corrente, in una sala della Direzione generale delle ferrovie Sarde, ebbe pubblicamente luogo, coll'osservanza delle debite forme, come appare dal processo verbale redatto dal pubblico notaio signor Costantino Bobbio, la quattordicesima estrazione a sorte di centotrentadue Cartelle Obbligazioni della Serie B, aventi diritto al rimborso a datare dal 1° prossimo luglio.

Obbligazioni estratte:

3	6905	16103	26002
8	7228	17140	26006
9	7968	18093	26297
11	8005	18407	26984
73	8161	19018	27087
141	8300	19023	28023
300	8323	19321	28029
393	8333	19401	28338
412	8431	20007	28903
520	8976	20013	29030
533	9013	20032	30033
603	9685	20066	30042
615	9855	20089	30358
707	9979	20104	30603
823	10002	20203	30803
961	10060	20402	30813
984	10249	20640	30858
1603	10553	20934	30921
1621	10802	21051	31508
1723	10811	21058	31835
2012	10955	21096	32002
2342	11005	21223	32335
2513	11107	21264	33023
2706	11629	21333	33053
3173	11704	21774	33600
3830	11867	22983	33917
4143	12091	23003	3[illegible]013
4305	13003	23045	34027
4657	13018	23105	34046
5010	13086	23200	34071
5072	14123	24001	36215
5305	14133	24485	36426
6848	14713	24695	38094

I portatori delle Obbligazioni estratte suindicate dovranno, per ottenerne il rimborso, presentare, a partire dal 1° del prossimo luglio, i titoli corredati di tutte le cedole (coupons) non scadute, cominciando da quella del 1° gennaio 1887, alle Ditte infranominate:

In **Roma**, presso la Direzione generale della Compagnia, Corso, n. 374;
» **Cagliari**, presso la Direzione dell'esercizio della Compagnia;
» **Londra**, presso l'Agenzia della Compagnia, 8, Drapers Gardens Throgmorton Avenue.
» **Milano**, presso la Banca Generale;
» **Genova**, presso la Banca Generale;
» **Firenze**, presso i signori French e C.;
» **Torino**, presso la Casa bancaria U. Geisser e C.;
» **Livorno**, presso la Banca di Livorno;
» **Venezia**, presso la Banca Veneta di depositi e conti correnti;
» **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente.

La cedola n. 27 delle dette Obbligazioni, Serie B, di questa Compagnia, in lire 7 50, sarà dal 1° fino a tutto il 31 del prossimo luglio pagata dalle Ditte sovraindicate in lire 6 30, nette dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile e per tassa di circolazione.

Dal giorno 1° agosto in poi tanto il pagamento della cedola n. 27, quanto il rimborso delle Obbligazioni estratte, saranno esclusivamente fatti in Roma, Cagliari, Milano e Torino.

Obbligazioni estratte della Serie B non presentate al rimborso.

Estrazione 1880 — N. 11960 36438.
Id. 1882 — » 24797.
Id. 1883 — » 9318 31191.
Id. 1884 — » 1420 6136 6815 20004 30090 30269.
Id. 1885 — » 713 1983 5467 5821 8450.

Le dette Obbligazioni saranno rimborsate sotto deduzione dell'importo dei cuponi indebitamente pagati.

Roma, 18 giugno 1886.

8466 LA DIREZIONE GENERALE.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO

Per vendita giudiziale in grado di sesta da farsi innanzi al Tribunale civile di Roma, prima sezione, nell'udienza del giorno 16 luglio 1886, dei seguenti mobili esistenti nel comune di Manziana, espropriati in danno di Clementi Girolamo e Mariani Paola vedova di Cesare Clementi, tanto in nome proprio, che quale tutrice dei suoi figli minori Camillo, Umberto, Antonio e Clementina Clementi fu Cesare.

1° lotto unico già primo.

Utile dominio di appezzamento di terreno vigneto e seminativo in vocabolo Fonte o Vigna sotto a Mattiolo, della superficie di tavole 5 62, confinante strada da due lati, Cenciare li Vincenzo e Pauselli Arcangelo, mappa nn. 864, 865, gravato dell'annuo canone di lire 4 57.

Casa, grotta e cantina posta in piazza della Fontana, confinante strada ed il terreno sopra descritto, segnato ai civici numeri 15 e 17; e di mappa 1569, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 81.

2° lotto unico già 3°.

Utile dominio del terreno a prato e pascolo, vocabolo Strada del Canneto di Monsieur, della superficie di tavole 14 14 circa, confinante strada, Ospedale di S. Spirito, Ceccanei Vincenzo e fratelli, e Valentini Antonio, segnato in mappa ai numeri 14, 1282, 1517, gravato dal canone annuo di lire 8 06 e del tributo diretto verso lo Stato di lire 9 79.

Utile dominio degli appezzamenti di terreno a pascolo e viti, vocabolo Palombara, della superficie di tavole 7 85, confinante strada, Sbaccanti Girolamo, Canepina Pietro, Fienucci ecc., segnato ai numeri di mappa 734,755, 750, 1388, gravato del canone di lire 7 36, e del tributo diretto di lire 5 95.

3° lotto unico già 5°.

Utile dominio del prato in vocabolo Monbia, della superficie di tavole 7 65 circa, confinante Dolci Antonia e nipoti e Monaldi sorelle da due lati, in mappa al numero 646, gravato del canone di lire 5 67 e del tributo diretto di lire 7 31.

Utile dominio di appezzamento di terreno pascolivo, seminativo, vitato, vocabolo Doganella o le Grazie, della superficie di tavole 6 07 circa, confinante strada che interseca, Apostoli Girolamo da due lati e Piroli Geltrude, in mappa ai numeri 1222, 1230, 1459, gravato del canone di lire 3 12, e del tributo diretto di lire 3 68.

L'incanto sarà aperto per il lotto unico già primo per lire 6000 offerto in grado di sesta dal signor Bonini Luigi, possidente di Manziana e domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore signor Giulio Pagnoncelli dal quale è rappresentato, e coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare nelle mani del cancelliere del Tribunale, in denaro od in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo in lire 600, ed in denaro l'ammontare approssimativo delle spese della sentenza di vendita, tassa di registro, trascrizione ed iscrizione ecc. in altre lire 500.

Per il lotto unico, già terzo, l'incanto sarà aperto per lire 3500, offerto in grado di sesto dal signor Persiani Basilio fu Basilio, proprietario, di Manziano, domiciliato elettivamente in Roma, presso il procuratore sig. Giulio Pagnoncelli, dal quale è rappresentato, e coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare prima dell'udienza nelle mani del cancelliere, in denaro od in rendita dello Stato il decimo del prezzo in lire 350.

Per il lotto unico, già quinto, l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 2300 offerto in grado di sesto dal signor Matteini Nicola fu Giovanni, domiciliato in Manziana, ed elettivamente in Roma presso il procuratore signor Giulio Pagnoncelli, dal quale è rappresentato, e coloro che vorranno concorrervi all'acquisto dovranno depositare prima dell'udienza nelle mani del cancelliere del Tribunale, in denaro od in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto in lire 230, ed anche in denaro l'ammontare approssimativo delle spese della sentenza di vendita, tassa di registro, trascrizione ed iscrizione in altre lire 200.

Non si potranno fare offerte inferiori di lire 10. Ed oltre ad altre disposizioni inserte nei bandi depositati nella cancelleria del Tribunale e nella segreteria comunale di Manziana.

Roma, 18 giugno 1886.

GIULIO avv. PAGNONCELLI proc.

8451 LORENZO PALUMBO usciere.

(3ª *pubblicazione*)

DISPERSIONE

LIBRETTO CASSA DI RISPARMIO.

Avendo il signor Vincenzo avvocato Menzione fatta domanda alla Direzione del Banco Credito Napolitano, sedente via Roma, già Toledo, n. 343, ad oggetto di ottenere un duplicato della sua libretta di Cassa di Risparmio, portante il n. 1891, per averla dispersa, rendesi perciò di pubblica ragione che elasso il termine di mesi sei da oggi, senza alcun reclamo all'oggetto, la Direzione di detto Banco consegnerà al richiedente sig. Menzione un duplicato della cennata libretta.

Napoli, 2 giugno 1886.

Il direttore del Banco Credito Napolitano:

8238 P. GRAVINA.

AVVISO.

Si rende noto che l'I. R. Privilegiata Società di Assicurazioni « La Fenice Austriaca di Vienna », con atto ricevuto l'11 aprile 1886, dal dott. Francesco Chiurlotto notaio Veneto, ha revocato il mandato conferito il 5 giugno 1885 ai signori Emilio Fontani ed Onorio Soardi per rappresentare la Società suddetta nella agenzia principale di Roma.

Presentato addì 12 giugno 1886, ed inscritto al n. 173 del registro d'ordine, al n. 129 del registro trascrizioni, ed al n. 61{1885 del registro Società, volume 2°, elenco 129.

Roma, li 14 giugno 1886.

Il canc. del Trib. di Comm.

8479 L. CENNI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri,

Visto l'articolo 10 della vigente legge sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879, testo unico;

Visto l'articolo 15 del relativo regolamento 23 novembre 1879;

Rende noto

Essere aperti i concorsi agli uffici vacanti nei comuni di Ariccia, Cave, Norma, Rocca di Papa, S. Oreste, San Vito Romano.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, nel termine di quaranta giorni dalla ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, li 15 giugno 1886.

Il presidente
EGIDIO SERAFINI.

8437 Il Segr.; FILIPPO DELFINI.